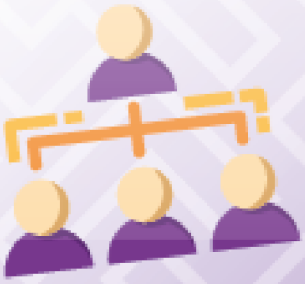
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. RAGUSA MOLETI - PA

PAEE03700E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. RAGUSA MOLETI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8219** del **23/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 29-22/23*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
57 Principali elementi di innovazione
60 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

61 Aspetti generali
75 Insegnamenti e quadri orario
79 Curricolo di Istituto
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
180 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
191 Attività previste in relazione al PNSD
195 Valutazione degli apprendimenti
207 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
215 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

222 Aspetti generali
230 Modello organizzativo
239 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
241 Reti e Convenzioni attivate
250 Piano di formazione del personale docente
255 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La collaborazione con i genitori costituisce un valore aggiunto, un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte.

Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Sono previsti: colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; assemblee per la presentazione del PTOF e progettualità; colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico; coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'attuazione del progetto continuità.

A seguito dell'emergenza Covid tali opportunità si sono attivate anche mediante canali di comunicazione on line e piattaforme digitali che la scuola ha attivato (ZOOM , Gsuite, registro elettronico Argo,...). L'Istituto si propone altresì di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali.

Per gli alunni di nazionalità non italiana la scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri.

Vincoli

L'incidenza degli studenti non italiani risulta essere molto bassa. Ciò può rappresentare un vincolo in quanto si limita il confronto con culture diverse. Nelle varie classi sono presenti alunni provenienti da contesti svantaggiati che necessitano interventi con percorsi individualizzati per colmare le difficoltà sia dal punto di vista dell'apprendimento che socio - relazionale. Si cerca pertanto di garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità; tale proposito incontra delle difficoltà in quanto le ore di disponibilità dei docenti in gran parte vengono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti, limitando le opportunità di recupero e di potenziamento. Gli obiettivi che ci si propone sono: ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico; adottare forme di verifica e di valutazione adeguate; creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui la scuola opera è caratterizzato dalla presenza di diverse istituzioni pubbliche come: ASP - ONLUS - caserme - ospedali - centri sportivi e ricreativi - scuole di ogni ordine e grado - chiese - attività artigianali e commerciali.

Ciò' determina un'interazione positiva e costruttiva con le suddette risorse attraverso la realizzazione di percorsi educativo - didattici, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di Educazione Civica .

L'Istituzione scolastica assolve alla propria missione educativa e formativa, dialogando con l'ente Comune, titolare di funzioni e compiti che gli sono delegati dallo Stato in materia di istruzione scolastica.

Gli enti locali costituiscono un punto di riferimento per la nostra Istituzione scolastica: insieme si definiscono soluzioni concrete e realizzabili, anche in considerazione dell'emergenza COVID, tenendo conto del complesso scenario di variabili presenti nel territorio non solo circoscritto al quartiere ma esteso alla città.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La nostra istituzione scolastica consta di quattro plessi; degli edifici è tenutario il Comune. Ricadono nello stesso quartiere e sono facilmente raggiungibili. Le strutture degli edifici sono adeguate all'utilizzo dei disabili e conformi alle norme per la sicurezza.
Continuano ad essere adottate tutte le misure preventive di sicurezza e igieniche generali e necessarie ad assicurare la salubrità degli ambienti a tutela di tutta l'utenza impegnata all'interno dei locali scolastici e le aule COVID da utilizzare nel caso in cui gli allievi e i lavoratori presentino sintomi riconducibili a quelli del COVID-19.
Tutti i plessi presentano laboratori multimediali e le classi della scuola primaria sono dotati di LIM, PC e quant'altro richiesto come strumentazione per il funzionamento degli stessi.
Anche nei plessi alcuni laboratori/locali dell'Istituzione Scolastica sono stati adibiti come aula COVID. Specificatamente nel Plesso di via Sunseri l'aula ex biblioteca, nel Plesso centrale l'aula secondo piano corridoio centrale (ex aula lettura), nel Plesso Titone l'aula vuota accanto ai bagni, nel Plesso Irrera la prima aula corridoio destro.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-culturale delle famiglie di provenienza sulla base dei questionari Invalsi, per ora unica fonte disponibile, è di livello medio-alto (impiegati, liberi professionisti,...). Solo in pochi casi si rileva un livello basso. Non sono presenti studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista

della provenienza socio economica e culturale (studenti nomadi o appartenenti a minoranze etniche svantaggiate). Non si registrano casi di abbandono scolastico; la presenza di alunni BES risulta essere superiore rispetto a quella provinciale ma inferiore rispetto a quella regionale e nazionale. Si registra un numero cospicuo di alunni con disabilità: la nostra scuola, a tal proposito, promuove attività che portano gli alunni a maturare atteggiamenti di rispetto nei confronti dei pari e a riconoscere e apprezzarne le diversità. La presenza di alunni stranieri con cittadinanza non italiana risulta essere inferiore (1,1%) rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.
Vincoli:
Relativamente al punto in oggetto, Contesto e risorse - Popolazione scolastica, non esistono vincoli particolari che limitano l'attività della scuola. Nonostante dai dati non emergano particolari vincoli a livello di contesto socio- economico degli allievi, né significativi gruppi di studenti svantaggiati, la scuola deve porre attenzione ai casi di allievi in difficoltà di apprendimento. I Consigli di classe devono quindi monitorare sempre con attenzione le eventuali situazioni a rischio, per consentire interventi tempestivi e mirati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui la scuola opera è caratterizzato dalla presenza di diverse istituzioni pubbliche come: ASP - ONLUS - caserme - ospedali - centri sportivi e ricreativi - scuole di ogni ordine e grado - chiese - attività artigianali e commerciali,...Ciò determina un'interazione positiva e costruttiva con le suddette risorse attraverso la realizzazione di percorsi educativo - didattici, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di Educazione Civica. L'Istituzione scolastica assolve alla propria missione educativa e formativa, dialogando con l'ente Comune, titolare di funzioni e compiti che gli sono delegati dallo Stato in materia di istruzione scolastica. Gli enti locali costituiscono un punto di riferimento per la nostra Istituzione scolastica: insieme si definiscono soluzioni concrete e realizzabili, tenendo conto del complesso scenario di variabili presenti nel territorio non solo circoscritto al quartiere ma esteso alla città. I docenti si mostrano sensibili a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali.
Vincoli:
Seppur i rapporti con i principali stakeholder sia attivo, propositivo e concreto si ritiene utile rafforzare e mantenere le sinergie tra scuola ed istituzioni/enti del territorio anche attraverso il miglioramento dei tempi di pianificazione delle diverse attività progettuali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La nostra istituzione scolastica consta di quattro plessi; degli edifici è tenutario il Comune. Ricadono nello stesso quartiere e sono facilmente raggiungibili. Le strutture degli edifici sono adeguate all'utilizzo dei disabili e conformi alle norme per la sicurezza. Pur non essendo più in stato di emergenza Covid si continuano ad adottare tutte le misure preventive di sicurezza e igieniche generali e necessarie ad assicurare la salubrità degli ambienti a tutela di tutta l'utenza impegnata all'interno dei locali scolastici. Sono presenti le aule COVID da utilizzare nel caso in cui gli allievi e i lavoratori presentino sintomi riconducibili a quelli del COVID-19; le entrate ed uscite sono state differenziate. I plessi della scuola primaria presentano laboratori multimediali e le classi della scuola primaria sono dotati di lim, pc e quant'altro richiesto come strumentazione per il funzionamento degli stessi. Si sta provvedendo con i fondi FESR destinati all'infanzia all'acquisto e, conseguentemente, all'allestimento di AMBIENTI DIGITALI in tutti i plessi. Nel plesso centrale è presente una palestra al coperto e un campo polifunzionale all'aperto. Gli altri edifici sono manchevoli di spazi destinati allo svolgimento delle att. motorie e sportive, fatta eccezione del plesso Irrera che presenta uno spazio esterno. La scuola riceve finanziamenti anche dagli Enti locali. Le famiglie concorrono con contributi volontari al sostegno di talune attività dell'offerta formativa.
Vincoli:
Le risorse economiche disponibili provenienti dagli Enti Locali sono destinate alla piccola manutenzione e all'acquisto di materiale di cancelleria e pulizia, ma talvolta risultano essere insufficienti per il fabbisogno dei quattro plessi appartenenti all'istituzione. E' possibile rafforzare sinergie tra scuola ed istituzioni/enti del territorio che determinino un'implementazione delle risorse al fine di frar fronte a situazioni emergenziali non preventivabili. La mancanza di strutture idonee per lo svolgimento delle attività motorie e sportive nei plessi staccati risulta essere un limite: per alcune classi, compatibilmente con l'ubicazione e le distanze è previsto l'utilizzo della palestra della sede centrale.

Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte dei Docenti della D.D. vi presta servizio da molti anni e ha acquisito una vera e propria memoria storica dell'istituzione scolastica, oltre ad una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. La permanenza nell'istituzione scolastica risulta essere un'opportunità in quanto garantisce continuità, esperienza didattica e relazionale.Parte del corpo docente è in possesso di svariate competenze professionali: artistiche - espressive, musicali, linguistiche, sportive....Ciò costituisce un valore aggiunto per la realizzazione di una didattica per competenze e per la qualità e l'efficacia dell'azione educativa, che viene a qualificarsi come di alto profilo.Nella scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo informatico

(ECDL, partecipazione ai corsi PNSD) che possono fornire un contributo prezioso sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione didattica. L'utilizzo del digitale nell'attività d'aula dei docenti risponde a uno spettro ampio di esigenze di una moltitudine di alunni dal funzionamento molto differente, configurandosi come fattore di inclusione.Per la disabilità la scuola usufruisce del supporto degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione.L'attribuzione di incarichi non trascura la valorizzazione delle risorse umane, delle competenze, delle professionalità acquisite e delle esperienze maturate dal personale.

Vincoli:

La stabilità nella scuola se da una parte rappresenta garanzia di continuità didattico-metodologica, dall'altra determina una certa resistenza al cambiamento di pratiche consolidate e rappresenta un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. L'uso degli strumenti tecnologici ha richiesto tempi di adattamento distesi (come qualsiasi cambiamento). Il docente è costantemente chiamato ad un confronto con una società che si evolve e si modifica in maniera repentina. Risulta pertanto necessario un continuo stimolo finalizzato a rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola alle iniziative di miglioramento. Occorre inoltre incentivare la disponibilità all'assunzione di incarichi, al fine di stimolare la condivisione delle competenze acquisite ed il turnover, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di crescita professionale. Per quanto riguarda il personale ATA, si evidenzia l'insufficienza di figure atte ad espletare la gestione amministrativa e contabile della scuola, a fronte di un sempre maggiore carico di lavoro.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. RAGUSA MOLETI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03700E
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI 8 Q.RE CUBA CALATAFIMI 90129 PALERMO
Telefono	0916570710
Email	PAEE03700E@istruzione.it
Pec	paee03700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddragusamoleti.edu.it

Plessi

RAGUSA MOLETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA03708N
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI,8 PALERMO 90129 PALERMO
Edifici	• Via ragusa moleti 8 - 90129 PALERMO PA

GIANLUCA IRRERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA03709P

Indirizzo	VIALE REGIONE SICILIANA, 165 PALERMO 90129 PALERMO
Edifici	• Viale DELLA REGIONE SICILIANA 165 - 90129 PALERMO PA

VIA TITONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA03710R
Indirizzo	VIA TITONE N.45 Q.RE ALTARELLO 90129 PALERMO
Edifici	• Via TITONE 45 - 90129 PALERMO PA

D.D. RAGUSA MOLETI - PA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03701G
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI 8 Q.RE CALATAFIMI 90129 PALERMO
Edifici	• Via ragusa moleti 8 - 90129 PALERMO PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	343

GIANLUCA IRRERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03703N
Indirizzo	VIALE REGIONE SICILIANA,165 PALERMO 90129 PALERMO

Edifici	• Viale DELLA REGIONE SICILIANA 165 - 90129 PALERMO PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

VIA SUNSERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03709X
Indirizzo	VIA SUNSERI,19 PALERMO 90129 PALERMO
Edifici	• Via SUNSERI 19 - 90129 PALERMO PA
Numero Classi	4
Totale Alunni	62

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

PC e Tablet presenti in altre aule nello specifico:

- aula informatica Ragusa Moleti n. 20 PC e 1 LIM
- aula informatica Sunseri n. 10 PC e 1 LIM
- biblioteca 1 PC E 1 LIM
- aula sostegno 1 PC e 1 LIM
- aule scolastiche plesso Ragusa Moleti n. 20 PC e 20 LIM
- aule scolastiche plesso Sunseri n. 5 PC e 5 LIM

- aule scolastiche plesso Irrera n. 5 PC e 5 LIM

Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	17

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 nella scuola primaria è stata introdotta la figura dell' insegnante di educazione motoria così come si legge nell'art. 1 della legge n. 234/2021

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che **"il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione".**

Le ore di educazione motoria, affidate ai docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario o nella nostra scuola di 27.

Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

"*Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione*" (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM.

Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione Scolastica - 2022/2023

Relazione tra RAV, PTOF e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. A seguito della definizione degli **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) – PTOF - SCELTE STRATEGICHE,** si è proceduto a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati. Si tratta di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle, in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituzione. L'elaborazione del RAV costituisce dunque il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua road map in questo Piano di Miglioramento.

Ciò premesso, sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, sono state individuate le sezioni, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in relazione anche alle risorse umane e

finanziarie. In base ai criteri sopra indicati attualmente appare prioritario, tra le criticità emerse, concentrare gli sforzi sul miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate e, quindi, sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sulla crescita della motivazione, sul potenziamento delle competenze chiave, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sulla valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze. Nello specifico l'azione di miglioramento interesserà **prioritariamente** le sezioni e le aree:

- 2 **"ESITI" – AREE 2.1 Risultati Scolastici e 2.2 Risultati nelle prove standardizzate,**

senza trascurare altre AREE come ad esempio l'area 2.3 Competenze chiave europee .

- 3 "PROCESSI - pratiche educative e didattiche" - AREE 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione - 3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione - 3.4 Continuità e orientamento

Per ciascuna iniziativa sono state pianificate le azioni, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

Il principio che caratterizza il PdM e il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo "sviluppo di competenze" finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con i docenti,** che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento (obiettivi di processo: Favorire la formazione professionale specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone prassi coinvolgendo anche le reti di scuole - Favorire l'autoformazione con l'utilizzo delle risorse interne.);
- **con gli alunni**, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave (obiettivi di processo: Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele. Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista. Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi.) e di cittadinanza globale (obiettivi di

processo:Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza (U.d.A., compiti autentici,....). Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport). Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo. Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze. Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica)

- **con le famiglie,** chiamate attivamente a partecipare a questo progetto nonché ad offrire il loro contributo per migliorarne la qualità. Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisce la base di quella alleanza formativa genitori-insegnanti che si intende costruire insieme, in una progressione di livelli di partecipazione, di cooperazione e di corresponsabilità educativa (obiettivi di processo: Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività. Incrementare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali.)
- **con il territorio** per integrare i percorsi curricolari con attività anche in RETE con Enti, Associazioni e scuole del territorio (Continuità) che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. (obiettivi di processo: Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio. Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola. Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

Tutte le iniziative, proposte educative e didattiche avranno un carattere **INCLUSIVO** (obiettivi di processo: Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista. Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità. Creare spazi di condivisione ed accettazione delle "diversità" di ognuno. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo) e si avvarranno **delle tecnologie e degli strumenti multimediali** (obiettivi di processo: Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali. Promuovere la continuità educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.)

Gli **elementi di forza** delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola primaria e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO – RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI MONITORAGGIO MODALITA' DI RILEVAZIONE

ESITI

RISULTATI SCOLASTICI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Revisione del curricolo per competenze per gruppi disciplinari e confronto.
- Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze e tutte le iniziative di formazione previste per il PNSD.
- Elaborazione delle prove di ingresso e finali per classi parallele per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese.
- Individuazione tempestiva da parte dei docenti degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline.
- Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri.
- Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare).
- Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative.
- Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe.
- Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse.
- Realizzazione di progetti in orario curriculare ed extracurriculare di ampliamento del'offerta formativa (recupero, ambiente, sport , musica, legalità, cittadinanza attiva, tecnologia, ...).

RISULTATI ATTESI

- Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.
- Partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto .
- Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.

- Diminuzione della percentuale di alunni con valutazione 6 e 7.
- Aumento della percentuale degli alunni con valutazione 8 e 9.
- Valorizzazione delle eccellenze**.**

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative.
- Ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica.
- Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica.
- Aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche dei docenti.
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle proposte educative e didattiche.
- Numero progetti di recupero e di potenziamento.
- Numero di progetti mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica.
- Discussione e raccolta di osservazioni sulle criticità emerse nella/e classe/i.
- Monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari.
- Compilazione di griglie/questionari per verificare lo stato di avanzamento e i risultati in itinere e finali degli interventi attuati.
- Compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento e i risultati degli incontri di formazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Analisi e riflessione sui risultati delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi.
- Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle

competenze di base .

- Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi.
- Esercitazioni per classi parallele su prove strutturate.
- Ricaduta didattica positiva.
- Migliore gestione delle risorse umane.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni. Allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento.
- Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero di prove elaborate e condivise da somministrare
- Numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti
- Esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti
- Esiti delle prove standardizzate nazionali
- indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.
- Percentuale del cheating

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti
- Confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele
- Report di sintesi sui risultati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Lettura critica, individuale e collegiale dei documenti "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente revisione del curricolo verticale di istituto alla luce dei suddetti documenti

RISULTATI ATTESI

- Revisione del Curricolo rivisto e aggiornato alla luce dei più recenti documenti nazionali ed europei, avviando una programmazione trasversale, grazie all'implementazione degli strumenti

offerti dall'autonomia didattica, organizzativa e di sviluppo.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Verbali e materiali prodotti nelle riunioni (Dipartimenti disciplinari, Riunioni di programmazione collegiale)

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Attività di monitoraggio in itinere;
- Relazione al Collegio Docenti; approvazione del documento definitivo (Delibera del Collegio Docenti)

"PROCESSI - pratiche educative e didattiche"

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Costruzione di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze a corredo del curricolo di istituto.

RISULTATI ATTESI

- Realizzazione di un sistema di istituto di valutazione delle competenze, trasversale alle discipline e condiviso verticalmente nell'ottica della continuità tra ordini.

-

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Verbali e materiali prodotti nelle riunioni (Dipartimenti disciplinari, Riunioni di programmazione ,Consigli di classe/interclasse/ intersezione) .

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Attività di monitoraggio in itinere .
- Relazione al Collegio Docenti.
- Approvazione del documento definitivo (Delibera del Collegio Docenti) .

-

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Implementazione di AMBIENTI DIGITALI attraverso fondi FESR.
- Ricerca fondi anche la partecipazione a bandi e/o a piattaforme di finanziamento collettivo.

RISULTATI ATTESI

- Allestimento di AMBIENTI DIGITALI in tutti i plessi dell'istituzione scolastica.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Avanzamento degli allestimenti

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Relazione al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto.

-

INCLUSIONE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Individuazione precoce degli alunni con BES e avvio del relativo percorso di intervento specifico e individualizzato;
- Individuare percorsi formativi individualizzati
- Predisporre schede operative per gli alunni.
- Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica
- Attivare uno sportello di aiuto psicologico per Alunni, Famiglie.
- Sensibilizzazione dei docenti ad intraprendere percorsi di formazione
- Implementare i canali di comunicazione

RISULTATI ATTESI

- Un innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni con BES in orario curriculare e/o extracurriculare.
- Un miglioramento del processo di insegnamento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Grado di coinvolgimento,interesse e partecipazione attiva degli alunni nelle attività proposte Livello di socializzazione e collaborazione tra alunni e tra alunni e adulti
- % di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti.
- % di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe
- % dei casi trattati
- % di richieste di interventi o chiarimenti
- % di alunni e famiglie che fanno ricorso allo sportello di ascolto
- % di docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento

- %di docenti che frequentano corsi di formazione

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Incontri periodici del GOSP
- Incontri con le famiglie
- Attività di monitoraggio in itinere .

-

CONTINUITA'

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Realizzazione di un PROGETTO di continuità condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e dalle famiglie.
- Realizzazione di percorsi aventi tematiche comuni (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).
- Calendarizzazione di incontri di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.
- Realizzare incontri con le famiglie, non limitati al periodo delle iscrizioni, anche con valore "formativo" .
- Implementare forme di collaborazione con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

RISULTATI ATTESI

- Ridurre gli insuccessi a distanza migliorando l'acquisizione delle competenze.
- Sviluppare il senso della condivisione della responsabilità formativa tra scuola e famiglie, anche in forma associata.
- Incrementare le possibilità di apprendimento formale, informale e non formale degli alunni attraverso sinergie con il territorio, in particolare le istituzioni scolastiche

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero incontri di programmazione tra docenti diverso grado; esiti
- Partecipazione da parte delle famiglie
- Incontri (formali e informali) con istituzioni scolastiche, enti, associazioni culturali.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Verbali degli incontri di continuità;
- Verifica degli esiti a distanza
- Relazioni conclusive delle attività

I tre percorsi percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti e raggiungere in tal modo
i traguardi previsti nel RAV sono:

1. PROGETTO INCLUSIONE
2. PROGETTO MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE CON L'AUSILIO DELLA TECNOLOGIA
3. PROGETTO DI CITTADINANZA GLOBALE

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del Piano e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROGETTO INCLUSIONE

Una scuola che intenda essere di tutti e per tutti sente come prioritarie la valorizzazione delle differenze e la necessità di sviluppare una didattica sempre più capace di individualizzare i propri metodi per adattarsi alle specifiche caratteristiche e potenzialità degli alunni, anche quelli più fragili con bisogni "speciali". Nella nostra Scuola sono presenti alcuni tipi di disturbi, disagi o difficoltà che rendono difficile l'apprendimento e che richiedono un'attenzione e alcuni interventi personalizzati:

- alunni con DSA;

- alunni per i quali la certificazione di DSA è in corso;

- alunni di origine straniera che presentano particolare difficoltà di apprendimento degli aspetti ortografici e lessicali;

- alunni con Disturbo Oppositivo Provocatorio;

- alunni con ADHD o comunque con difficoltà attentive e di concentrazione o con forte impulsività;

- alunni che presentano condizioni di svantaggio socio-economico e/o culturale;

- alunni con Disabilità;

- alunni con Disturbo dello Spettro Autistico.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola con Bisogni Educativi Speciali

OBIETTIVO GENERALE

Favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.

RISULTATI ATTESI

Per i risultati attesi si fa riferimento a quelli già definiti nel PdM inserito negli "Aspetti generali".

Inoltre, In base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Obiettivi Apprendimento dalle Indicazioni Nazionali

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento;
- utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali; - rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;
- rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- -riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

COMPETENZE (Life Skills) che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto

· Acquisisce gli strumenti per interpretare l'informazione sia di tipo linguistico che di tipo logico-matematico;

· individua collegamenti e relazioni e si abilita progressivamente a trasferirli in altri contesti;

· è in grado di integrarsi nel gruppo classe e di intrattenere relazioni adeguate e positive con i compagni e con gli insegnanti.

· incrementa la capacità di lavorare in autonomia e di approcciarsi attivamente al compito e allo studio.

Modalità di intervento

Il progetto prevede un coinvolgimento di diversi soggetti e realtà interessate, la cui collaborazione e

integrazione ne co-determinano la realizzazione:

· ALUNNI

· FAMIGLIE

· DOCENTI

· FF.SS.

0GOSP

· SERVIZI SOCIOSANITARI E PROFESSIONISTI ESTERNI

Metodologie e strumenti utilizzati

ALUNNI:

· attività adattate rispetto al compito comune ;

· attività differenziate rispetto al compito comune;

· affiancamento in classe rispetto all'attività comune;

· lavori in piccolo gruppo;

· affiancamento in attività di approfondimento o di potenziamento 0

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola con Bisogni Educativi Speciali

OBIETTIVO GENERALE

Favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.

RISULTATI ATTESI

Per i risultati attesi si fa riferimento a quelli già definiti nel PdM inserito negli "Aspetti generali".

Inoltre, In base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Obiettivi Apprendimento dalle Indicazioni Nazionali

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; - riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento; - utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali; - rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; - rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; - riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

COMPETENZE (Life Skills) che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto

· Acquisisce gli strumenti per interpretare l'informazione sia di tipo linguistico che di tipo logico-matematico;

· individua collegamenti e relazioni e si abilita progressivamente a trasferirli in altri contesti;

· è in grado di integrarsi nel gruppo classe e di intrattenere relazioni adeguate e positive con i compagni e con gli insegnanti.

· incrementa la capacità di lavorare in autonomia e di approcciarsi attivamente al compito e allo studio.

Modalità di intervento

Il progetto prevede un coinvolgimento di diversi soggetti e realtà interessate, la cui collaborazione e integrazione ne co-determinano la realizzazione:

· ALUNNI

· FAMIGLIE

· DOCENTI

· FF.SS.

· GOSP

· SERVIZI SOCIOSANITARI E PROFESSIONISTI ESTERNI

Metodologie e strumenti utilizzati

ALUNNI:

· attività adattate rispetto al compito comune ;

· attività differenziate rispetto al compito comune;

· affiancamento in classe rispetto all'attività comune;

· lavori in piccolo gruppo;

· affiancamento in attività di approfondimento o di potenziamento individuale ;

· attività individuale autonoma, se necessario tramite utilizzo di software didattici o programmi informatici specifici per l'apprendimento;

· attività laboratoriali ed esperienziali specifiche;

· affiancamento nella costruzione di mappe concettuali per lo studio;

· attività di screening per l'identificazione precoce di soggetti a rischio di Disturbi Specifici di Apprendimento (sia per i bimbi di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, sia per le classi I-II-III della Scuola Primaria) e successive attività di potenziamento mirato sulle fragilità emerse in italiano e matematica nei bambini della Scuola Primaria;

· utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi specifici.

FAMIGLIE:

· incontri con insegnanti ed educatori per un confronto costante e per definire linee di intervento educativo e obiettivi comuni da perseguire;

· incontri informativi/formativi su tematiche inerenti la psico-pedagogia evolutiva e la genitorialità.

· sportello di ascolto

DOCENTI:

· collaborazione nel passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro rispetto alla presenza di BES;

· collaborazione nell'osservare (anche tramite l'utilizzo di griglie predisposte) il

comportamento dei propri alunni in classe per favorire l'individuazione precoce di difficoltà comportamentali o di apprendimento da sottoporre alla F.S., al GLI e successivamente al GOSP;

· confronto sull'individuazione e la stesura di un elenco di punti di forza e di criticità rilevati rispetto alla capacità inclusiva della propria scuola;

· formazione e aggiornamento su strategie e metodologie educativo-didattiche per l'inclusione.

GOSP:

· incontri periodici dei componenti per l'analisi delle situazioni di criticità.

· collaborazione con l'O.P. di area

· partecipazione alle riunioni indette dall'Osservatorio di area.

RAPPORTO CON SERVIZI E PROFESSIONISTI ESTERNI:

· confronto e collaborazione con professionisti pubblici e privati per definire eventuali linee comuni o procedure condivise di intervento, verificandone periodicamente l'andamento e l'efficacia;

· richiesta di interventi mirati a carattere educativo, formativo o di supporto in caso di necessità.

Tempi di realizzazione del progetto

Il progetto ha durata triennale. Gli interventi verranno effettuati durante tutto l'anno.

Modalità di valutazione
Valutazione rivolta alle diverse dimensioni dell' alunno in situazione di apprendimento:

- La dimensione cognitiva e meta cognitiva;

- La dimensione relazionale-sociale e affettivo-emozionale;

- La dimensione pratico-operativa

Valutazione attenta all'analisi dei processi e dei risultati di apprendimento:

- Il processo: le modalità di lavoro dell'allievo, il livello di autonomia, l'impegno, la responsabilità, la capacità cooperativa;

- Il compito/prodotto: completezza e correttezza.

Valutazione formativa, caratterizzante tutte le fasi del processo formativo (ex ante, in itinere, ex post)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.

Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza (U.d.A., compiti autentici,....)

Definizione di criteri e modalità di valutazione condivise delle competenze di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport)

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.

Inclusione e differenziazione

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Creare spazi di condivisione ed accettazione delle

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele.

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

Continuita' e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

Promuovere la continuità educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Favorire la formazione professionale specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone prassi coinvolgendo anche le reti di scuole.

Favorire l'autoformazione con l'utilizzo delle risorse interne.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Percorso n° 2: CITTADINANZA E COSTITUZIONE :"Io cittadino GLOBALE in un mondo equo, inclusivo e sostenibile. Affettività e legalità"

La cittadinanza attiva sarà il fulcro del PROGETTO ISTITUTO dal titolo "Io cittadino GLOBALE in un mondo equo, inclusivo e sostenibile. Affettività e legalità", per corroborare la competenza civica, ineludibile per la formazione del futuro cittadino che la scuola si propone di formare. L'efficacia del curricolo verticale d'istituto in coerenza con le priorità del RAV e alla base del piano di miglioramento d'Istituto La scuola è impegnata a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni valorizzando le differenze come fonte di arricchimento. Le Indicazioni nazionali congiuntamente alle priorità del RAV, che riguardano la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza; la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento, connotano il progetto verticale di cittadinanza, in coerenza con il curricolo verticale, calandolo nella specifica realtà scolastica della nostra Istituzione Scolastica.. La cittadinanza attiva e l'importanza delle regole per una civile convivenza nelle piccole e grandi società sono espressione dell'affettività dei discenti, della cura ad essa dedicata dalla famiglia e dalla scuola. Il presupposto imprescindibile per una naturale maturazione della legalità come sentimento da vivere con naturalezza è sicuramente una consapevole affettività.

L'azione educativa del nostro istituto ha tra le principali finalità quella di formare nei nostri alunni solide basi per la nascita di una coscienza civile attiva e responsabile. Il cittadino di domani si forma nel percorso scolastico , facendo numerose esperienze di cittadinanza attiva e seguendo un percorso di apprendimento specifico. Si lavora fin dalla Scuola dell'Infanzia affiancando al compito di insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. Siamo infatti convinti che insegnare le regole del vivere, in una società spesso disorientante, come quella che stiamo vivendo, è presupposto fondamentale per difendere e rinnovare i valori fondanti della nostra tradizione democratica e libertaria.

Già nella Scuola dell'Infanzia i nostri alunni imparano che stare insieme per poter condividere le proprie esperienze di apprendimento e vita sociale devono rispettare regole e rispettarsi reciprocamente. Imparano che lo stare insieme, il vivere nella piccola comunità della classe e nella scuola non può prescindere da semplici gesti come il saluto, lo scusarsi per un torto fatto, il ringraziare per l'aiuto ricevuto, il seguire un ordine nello svolgere un compito, il muoversi secondo regole ed il rispetto degli spazi.

Nella Scuola Primaria inizia un percorso di maggior responsabilità nel quale i bambini prendono coscienza di appartenere ad una comunità più vasta: il Quartiere, il Comune la Nazione. I bambini apprendono che le regole della vita sociale derivano da un lungo percorso storico nel quale l'uomo ha imparato a costruire la pace, la libertà e la democrazia. Viene in tale ambito rafforzato il valore del rispetto degli altri, l'accettare della diversità ed il riconoscimento del ruolo dell'adulto nella società in cui vivono i bambini.

FINALITÁ

Educare gli all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;

• Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;

• Usare strategie compensative di apprendimento;

• Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;

• Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva;

• Stimolare la motivazione ad apprendere.

• Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

• Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;

• far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente

collaborazione;

• far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;

• educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;

• Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze di Cittadinanza, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;

• Sapere attivare atteggiamenti civici, positivi e solidali nella comunità educante

• Sapere attivare una crescente comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà;

• Saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate

OBIETTIVI

- Imparare a scoprire gli altri e i loro bisogni.
- Saper gestire i contrasti attraverso regole condivise, ascolto e dialogo.
- Educare al rispetto degli altri e l'ambiente
- Imparare a collaborare, condividere, partecipare
- Lavorare in modo che gli alunni scoprano l'altro da soli
- Attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- Sviluppare sempre meglio la necessità di stabilire regole condivise
- Esercitare al dialogo ed all'ascolto reciproco
- Sviluppare l'attenzione al punto di vista degli altri
- Sviluppare l'attenzione verso la diversità di genere
- Avviare il processo di riconoscimento dei diritti e dei doveri

- Porre le basi si un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- AZIONI
- Allargare le interazioni favorendo l'accettazione serena dell'ambiente scolastico
- Rispettare le regole di convivenza, le cose proprie e degli altri;
- accettare le indicazioni dell'adulto per la sicurezza propria ed altrui
- Riconoscere gli adulti di riferimento e l'appartenenza al proprio gruppo/sezione
- Partecipare ai giochi e alle attività, portando il proprio contributo Interagire nel gioco e nel lavoro attraverso l'ascolto ed il dialogo

Attività

Concorreranno allo sviluppo del PROGETTO D'ISTITUTO tutte le iniziative/progetti/eventi/manifestazioni che riguardano l'area motoria/sportiva, l'ambiente, la legalità, la musica, l'area espressiva,la tecnologia.

Qualsiasi attività proposta avrà un carattere INCLUSIVO.

Modalità di realizzazione

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

Frontale e individualizzato

Attività in gruppi per classi aperte

All'interno del gruppo classe

Attività laboratoriali

Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le inseganti del potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto per la scuola primaria

Destinatari

Gli alunni della nostra Istituzione Scolastica

Durata del progetto

Intero anno scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le

competenze di base necessarie per il successo scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza (U.d.A., compiti autentici,....)

Definizione di criteri e modalità di valutazione condivise delle competenze di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport)

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Maggiore condivisione tra insegnanti di materiali didattici, potenziamento del sito di istituto.

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti

tecnologici e multimediali.

Inclusione e differenziazione

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Creare spazi di condivisione ed accettazione delle

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

Continuita' e orientamento

Proseguire nella progettazione di attività per lo sviluppo dei prerequisiti negli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

Promuovere la continuità educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Favorire la formazione professionale specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone prassi coinvolgendo anche le reti di scuole.

Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.

Favorire l'autoformazione con l'utilizzo delle risorse interne.

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Percorso n° 3: PROGETTO MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE "VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO "

Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti, a partire dalle priorità del RAV la priorità emersa da una criticità attinente gli esiti interni: Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto base nella Scuola Primaria. Considerato che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi progetto di miglioramento e che nelle classi della nostra scuola Primaria si presentano problematicità sul piano dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica

efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni.

Altra criticità emersa nel percorso di apprendimento degli alunni è rappresentata da un non soddisfacente risultato nelle discipline ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate INVALSI. Di contro molto positivo è il trend per l'apprendimento della lingua inglese. Occorre intervenire affinchè le percentuali rispetto alle medie regionali e nazionali si raggiungano e si superino.

FINALITA'

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra la valutazione interna e quella del SNV.

ESITI FORMATIVI

OBIETTIVI

RECUPERO

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; Usare strategie compensative di apprendimento;
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva;
- Stimolare la motivazione ad apprendere;
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;

- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;
- far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
- rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

AMPLIAMENTO

 Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;

 Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà;

 Saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle affrontate

PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)

OBIETTIVI

Potenziare delle competenze linguistiche e logiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi • Valorizzare i percorsi educativi di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli individualizzati e

personalizzati; • Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove; • Migliorare gli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni

METODOLOGIA

Saranno somministrate prove strutturate, sia con l'ausilio di testi già in uso nell'istituzione scolastica sia con materiale strutturato. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta, schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina. Nella scuola primaria le attività saranno svolte parallelamente dal docente curricolare all'interno della classe e dal docente di potenziamento che affiancherà e supporterà gli alunni con percorso individualizzato

Tutte le attività saranno svolte con l'ausilio degli STRUMENTI TECNOLOGICI e avranno un carattere INCLUSIVO

MODALITA' D'INTERVENTO

Questo Progetto prevede al suo interno tre tipologie di intervento:

Attività di inclusione relativi ad alunni con problemi di apprendimento e disturbi specifici;

Attività di potenziamento e motivazione allo studio;

Attività di ampliamento dell'offerta formativa per le eccellenze.

Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto:

• Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i.

• Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto.

DESTINATARI

Gli alunni della scuola primaria

DURATA

Considerata la specificità e la complessità delle azioni pianificate, il progetto di miglioramento è da intendersi come progetto " a lungo termine" in quanto i processi che con esso si intendono attuare richiedono un cambiamento nel fare didattica di non semplice attuazione e soprattutto la comparazione, alla fine del percorso triennale, dei dati relativi alla stessa classe (seconda) nell'arco del periodo considerato

RISULTATI ATTESI

Per i risultati attesi si fa riferimento al Piano di miglioramento (Aspetti generali)

VALUTAZIONE

La valutazione sarà periodica e sommativa, alla fine di ogni azione, alla fine di ogni quadrimestre e alla fine di ogni anno scolastico, effettuata insieme dai docenti del Consiglio di classe ed Interclasse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.

Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi.

Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza (U.d.A., compiti autentici,....)

Definizione di criteri e modalità di valutazione condivise delle competenze di cittadinanza

Monitorare la somministrazione e gli esiti delle prove parallele nelle scuole primaria.

Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport)

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.

Inclusione e differenziazione

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Creare spazi di condivisione ed accettazione delle

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele.

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

Continuita' e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

Promuovere la continuità educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica

---

Favorire i momenti di incontro con i docenti per un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi al fine di evidenziarne le criticità e programmarne gli interventi didattici idonei.

Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita sugli apprendimenti .di Italiano e matematica.

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

---

Favorire la formazione professionale specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone prassi coinvolgendo anche le reti di scuole.

Favorire l'autoformazione con l'utilizzo delle risorse interne.

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola persegue la realizzazione di un clima sociale positivo capace di creare una condizione indispensabile per garantire l'accettazione e il rispetto della diversità. Un ambiente accogliente e sereno favorisce la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Per permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, particolare attenzione sarà posta alla funzione docente che nel suo ruolo e funzione porrà attenzione al processo di insegnamento/apprendimento. Si ritiene fondamentale la personalizzazione dei percorsi educativo-didattici, adottando una metodologia integrata, rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni e dei loro tempi di apprendimento. In particolare si valorizzeranno le strategie metodologico- didattiche innovative come: la didattica per competenze attraverso il learning by doing: l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni; la didattica laboratoriale: pratica attiva in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio; l'uso delle tecnologie informatiche della comunicazione , prezioso supporto per la didattica in ogni area disciplinare e per ogni tipologia di disabilità

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La promozione degli ambienti di apprendimento innovativi tende a rendere funzionali e sinergiche tre variabili multicomponenti integrate tra loro, quali: • ambiente fisico • ambiente comunicativo-educativo e socio-affettivo • ambiente di apprendimento virtuale e integrato (metodo BYOD) Ogni attività progettata nel percorso terrà conto delle tre variabili che a seconda delle peculiarità contestuali potrà svolgere un ruolo maggiore rispetto alle altre. Così nelle attività che si pongono l'obiettivo di incentivare gli aspetti collaborativi tra "gli alunni e ..." sarà la

variabile comunicativo-educativa e socioaffettive ad assumere la regia; laddove l'obiettivo mira alla costruzione di artefatti digitali l'aspetto predominante sarà la predisposizione dell'ambiente on-line. Le tre dimensioni rimangono sempre attive svolgendo sinergicamente la promozione dello sviluppo funzionale allo specifico contesto formativo progettato. Nelle buone pratiche di insegnamento-apprendimento si implementeranno le metodologie attive che prevedono l'adozione delle TIC.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali) -Eventi aperti al territorio al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education - Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università -Stimolare e diffondere la didattica projectbased. - Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica - Partecipazione ad eventi /workshop / concorsi sul territorio. - Collaborazione e comunicazione in rete.- Didattica Digitale Integrata)

l Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e contiene le indicazioni operative per la gestione dei progetti autorizzati a valere sull' Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" - Prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 che devono essere documentati sul Sistema di Gestione Unitaria del Programma – nominato di seguito GPU.

Il presente avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AMBIENTI INNOVATIVI PON

La nostra Istituzione Scolastica in corso d'anno provvederà all'acquisto e, conseguentemente, all'allestimento di AMBIENTI DIGITALI con i fondi PON FESR.

I plessi della Scuola Primaria sono dotate di aule con LIM e di laboratori multimediali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" finanziata dall'Unione Europea- Next generation EU- Azione 1- Next Generation Classrooms.

Così come previsto dalla sopraddetta azione si prevede:

- la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.
- metodologie e tecniche d'insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Si valuterà se scegliere:

- arredi facilmente posizionabili.
- attrezzature digitali versatili
- rete wireless o cablata

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA Scuola dell'Infanzia / Monte ore previsto per l'anno in corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica Scuola Primaria

Il quadro normativo. Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1,

comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Per i traguardi attesi dell'educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria vedasi ALLEGATO.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

A partire dall' a.s. in corso i docenti hanno elaborato un curricolo di ED.CIVICA, così come previsto

dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civicaL.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. Per la valutazione delle competenze sono state predisposte delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE (anche per l'ed. civica), nelle quali ad ogni voto corrispondono degli indicatori.

In merito ai criteri di Valutazione in itinere VEDASI "AREA DI INNOVAZIONE" - SEZIONE SCELTE STRATEGICHE .

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICULARE:ATT. ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA / PROG. DI VOLONTARIATO A SCUOLA/PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI - PROGETTO "EDUCARE ALL' AUTONOMIA"

- ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.

Nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle libere scelte dei genitori, la nostra Istituzione scolastica offre percorsi formativi con approfondimenti volti a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni coerenti con le finalità della scuola e secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari Ministeriali n.128 e 129/86 e nella nota 316/87 i quali raccomandano che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte " all' approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile".
Le insegnanti proporranno delle attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescinda dai contenuti religiosi. Tematiche quali: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'amicizia, la famiglia, l'amore, il mondo che ci circonda, la scuola, la conoscenza dei diritti umani, l'importanza di regole in una società civile, la solidarietà e il volontariato, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, lingua ecc..), la tutela dell'ambiente, e la conoscenza del patrimonio nazionale, verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture e video).

- PROGETTO DI VOLONTARIATO A SCUOLA

L'istituto promuove attività individuali di volontariato con il duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e adulta.

- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.

L'integrazione degli alunni stranieri è strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli

cognitivi e rassicurazioni affettive.

- PROGETTO "EDUCARE ALL' AUTONOMIA"

In base al Dettato Costituzionale, la scuola è chiamata a trasmettere cultura intesa non solo come acquisizione di abilità fondamentali e competenze specifiche, ma soprattutto come mezzo di formazione dell'uomo e del cittadino. Se questo è vero per gli alunni "normodotati", lo è ancora di più per quelli diversamente abili che necessitano di una piena integrazione sociale. Il prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale è, dunque, una buona autonomia personale.
Il progetto "Educare all' autonomia", condiviso da tutto il team docente, nasce come risposta al grande bisogno di promuovere la vita autonoma ed indipendente dell'alunno disabile, pur nell'idea di un contesto semi-protetto determinato dalla presenza di figure professionali .

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICULARE:PROGETTO CONTINUITA': LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, abbraccia le tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale."
La continuità consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella Scuola Primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Nella scuola secondaria 1° grado Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. (Indicazioni ministeriali)
Per tutti questi motivi il progetto, per quello che riguarda la continuità si prefigge di lavorare a due livelli:
 continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria,

Secondaria di 1° grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico
 continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica
Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
In relazione a quanto detto la nostra Istituzione Scolastica ha elaborato un progetto CONTINUITA'. (VEDI ALLEGATO nella sezione "Curriculo di Istituto")

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICULARE:PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO - ISTRUZIONE DOMICILIARE - ED. ALLA SALUTE

- PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO:

La scuola propone un progetto di recupero/potenziamento per favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

- PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il progetto consente alle insegnanti di raggiungere il bambino presso la sua abitazione permettendogli di rimanere nel proprio ambiente familiare.

Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche se non continuativi durante l'anno scolastico.

In accordo al protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (27 settembre 2000-Ministero Pubblica istruzione, della Sanità e della Solidarietà sociale) le attività didattiche vengono considerate – fermo restante la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati.

- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

La nostra Istituzione Scolastica va incontro ai bisogni degli alunni e delle famiglie in campo sanitario

con iniziative di prevenzione d'intesa con l'Unità Operativa Semplice Educazione e promozione alla Salute P.T.A. Biondo di via G. La Loggia con uno screening odontoiatrico indirizzato agli alunni delle classi prime e quinte; propone attività formative per la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo aderendo a progetti sull'igiene orale, l'educazione alimentare e la formazione di stili di vita salutari al fine di adottare comportamenti alimentari sempre più consapevoli e razionali per un migliore sviluppo del bambino, contribuendo, con un'informazione adeguata.

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICULARE: PROGETTO IO LEGGO PERCHE'/ PROGETTI LINGUA STRANIERA/ ATT. DI CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ/PON/PROGETTI SPORT E DI ED. FISICA

- PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ"

Il Progetto mira ad avvicinare i bambini alla lettura e, allo stesso tempo, ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Il Progetto prevede il gemellaggio con cinque librerie; chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo allo scuola.

- PROGETTI LINGUA STRANIERA: Progetto Erasmus

Nonostante il periodo emergenziale sia oramai trascorso, per l'anno scolastico in corso, a scopo precauzionale, il suddetto progetto non sarà attivato; ci si auspica di poterlo riavviare già a partire dall'a.s. 2023/2024.

- ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ:

L'educazione alla Legalità occupa in posto di rilievo nella nostra scuola. Non si tratta di un progetto ma di un percorso formativo che investe tutta la nostra Istituzione scolastica e i docenti di tutte le aree disciplinari che devono ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e di rispetto della Legalità sotto ogni aspetto, contribuendo a far acquisire negli alunni competenze etiche e comportamentali. Il percorso tratterà cinque tematiche fondamentali: - Diritti e doveri; Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; Consumo consapevole; Rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio; Studio del fenomeno mafioso.

Questo percorso permette di raccordarsi con iniziative, progetti e unità didattiche interdisciplinari dell'istituto:

- Progetto Scuola Attiva Kids in collaborazione con il CONI
- 4 Novembre - visita alle caserme viciniore
- Incontri con i familiari delle vittime di mafia e magistrati e personalità legati al mondo della

legalità
- Incontri con la Polizia Postale per la prevenzione sui pericoli di rete
- Incontri con le forze dell'ordine per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo
- 27 Gennaio Commemorazione della Shoah
- Incontro con la Guardia di Finanza sulla legalità economica
- Visita alla caserma dei Vigili del Fuoco e Carabinieri
- Adozione della lapide di Pio La Torre
- " Progetto Palermo adotta un monumento" promosso dal Comune di Palermo
- 23 Maggio commemorazione della strage di Capaci
- "Progetto Educarneval": progetto che mira a riscoprire la tradizione carnevalesca della città di Palermo attraverso il divertimento
- Progetto "La storia, i segreti della mia scuola". Progetto di cittadinanza attiva per ampliare la conoscenza del territorio a noi più vicino.
- Progetto "Vorrei una legge che.."

PROGETTI PON: Progetti che riguardano l'inclusione, la legalità e le attività espressive.

- 0009707 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità
- 20480 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- 28966 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- 4878 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 4294 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

PROGETTI SPORT E DI EDUCAZIONE FISICA: La nostra scuola da anni propone un insieme di esperienze motorie (curriculari ed extracurriculari), in collaborazione con enti ed associazioni sportive, atte a promuovere il valore educativo della pratica motoria (giochi di squadra , danza sportiva, atletica...) nei diversi aspetti morfologico-funzionale, intellettivo-cognitivo, affettivo-morale, sociale per la maturazione globale dell'individuo.

Da evidenziare la partecipazione pluriennale al progetto "Scuola attiva Kids" che prevede la presenza nelle ore curriculare destinate all' Ed. fisica di esperti nominati dal CONI. Da mettere in evidenza, inoltre, la collaborazione con il consorzio interuniversitario Alma Laurea, un ponte fra Università e mondo del lavoro e delle professioni, che mette a disposizione della nostra scuola, prossimi laureanda in Scienze motoria che affiancheranno, nelle ore curriculari, gli insegnanti di Educazione Fisica.

"Scuola Attiva Kids"

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids".

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

"JOY OF MOVING"

"JOY OF MOVING", metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria .

Il metodo innovativo di Joy of moving, centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia, ha dimostrato di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale dei bambini, traducendo le evidenze scientifiche in buone prassi replicabili.

Il metodo, oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e necessità (es. di distanziamento interpersonale e/o di ulteriori misure valutate e adottate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con le disposizioni sanitarie vigenti e nell'ambito della relativa autonomia) sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi, il metodo richiama ad uno "stile di vita a tutto campo" proponendo anche esperienze in ambiente naturale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito le linee guida per la Didattica Digitale Integrata.

Di seguito si allega il Regolamento che individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Direzione Didattica Ragusa Moleti. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. VEDI ALLEGATO presente

nell'apposita sezione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini. Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che "[...] suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "[...] l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]". In quest'ottica la Valutazione va strettamente collegata all'OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo [...] ". La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc... Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia.

Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini. In tali

schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto). L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso. Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate. Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I compiti di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegai con l'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Nella scuola dell'Infanzia si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività. Uno degli strumenti utilizzati per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità. Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze più importanti del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto. L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUT INFANZIA.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Sul tema della Valutazione sono previsti anche criteri di valutazione di Educazione civica.

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA curricolo pdf.pdf

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

Si esplica basandosi su criteri di sistematicità e attendibilità dei controlli. Il criterio di imprescindibilità fa riferimento esclusivo agli obiettivi prefissati dalla scuola. L'ultimo criterio riguarda adeguamento del programma educativo per una migliore efficacia ed efficienza. La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione ha inoltre due caratteri distinti: - uno di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; l'altro di tipo individualizzato, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso riguarda: le competenze, le abilità, le conoscenze e il comportamento. Queste quattro aree hanno come riferimento le competenze chiave europee e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. La funzione primaria del percorso educativo non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita. Sarà cura del team dei docenti individuare le prove di verifica in relazione alle competenze, conoscenze e abilità individuate nelle diverse UDA (fase MEDIAZIONE DIDATTICA). Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al curricolo elaborato nel Piano di Studi Personalizzato, redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES), e per i quali è previsto un intervento individualizzato (PDP), le prove di verifica saranno adattate alle reali capacità dell'allievo. Relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze nella Scuola Primaria, il Collegio Docenti, visto il DPR 122/09, ha adottato il Documento di Valutazione dell'alunno, secondo il modello ministeriale. Gli ambiti da valutare, quadrimestralmente, sono le singole discipline, il comportamento e la religione cattolica. Segue un giudizio finale sulle competenze acquisite. Per gli apprendimenti si utilizzano gli obiettivi di apprendimento con i descrittori e i livelli; per il comportamento, la Religione Cattolica si utilizza il giudizio sintetico. Per le competenze europee e per quelle inerenti la cittadinanza attiva sono state realizzate delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE nelle quali sono individuati tre livelli di

padronanza.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra Istituzione Scolastica, ha adottato un sistema di valutazione degli apprendimenti che ha tenuto conto dei criteri che hanno come riferimento i seguenti indicatori:

- interazione nel gruppo;
- rielaborazione e metodo;
- competenze, conoscenze e padronanza dei linguaggi specifici.

In merito alla Valutazione esterna di sistema, l'Istituzione Scolastica partecipa alle prove Invalsi; ci si avvale di griglie e questionari per l'autovalutazione di Istituto.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato inserito il Curricolo di Educazione Civica con annessa rubrica di valutazione.

Anche per l'anno scolastico in corso gli esiti formativi saranno monitorati nelle fasi iniziale-in itinere-finale, mediante griglie valutative.

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola in tema di valutazione tiene conto delle disposizioni contenute nell'O.M. 172 del 04/12/2020. La valutazione intermedia e finale viene espressa attraverso giudizi descrittivi che riportano agli obiettivi scelti dai docenti e quindi oggetto di valutazione.

I giudizi descrittivi sono correlati ai quattro livelli di apprendimento (in via d'acquisizione – base – intermedio - avanzato); le dimensioni poi sorreggono e descrivono ogni livello.

Nella valutazione intermedia e finale (primo e secondo quadrimestre) il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi; esso restituisce, al docente e all'alunno, l'evoluzione del processo di apprendimento rispetto all'obiettivo: i punti di forza in una disciplina e i punti deboli su cui bisogna intervenire.

La valutazione in itinere è prevista dall'art. 1 del DL 62/17 ed è effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente documento e nel PTOF. Essa resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune; forme che restituiscono all'alunno, in modo comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. (Art. 3 OM 172/20).

La nostra scuola prevede, in tema di valutazione in itinere, l'uso del registro elettronico Argo,

registrando su esso almeno un obiettivo per disciplina e per quadrimestre (si suggerisce più di un obiettivo per le discipline di italiano e matematica); ogni docente può inoltre usare il quaderno per un feedback immediato e comprensibile, nell'ottica di una valutazione formativa.

La valutazione in itinere deve essere documentata sul registro Argo, curando sempre l'interazione con le famiglie. Nello specifico, possono essere oggetto di valutazione in itinere gli obiettivi della rubrica di valutazione, già inseriti nel registro, oppure gli obiettivi specifici (conoscenze e abilità) della programmazione.

La valutazione Intermedia e finale, quindi, si basa sui quattro livelli individuati dalle Linee guida nazionali, mentre per la valutazione in itinere si procederà con le seguenti sigle (giudizi valutativi):

• OAR = OBIETTIVO AMPIAMENTE RAGGIUNTO

• RA = OBIETTIVO RAGGIUNTO

• PRG = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

• DR = OBIETTIVO DA RINFORZARE

La valutazione in itinere degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo il DL del 13/04/2017 N°66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8/10/2010 N° 170.

Si ricorda che i livelli nella valutazione intermedia e finale, per tutti e così pure per i bambini con disabilità, non possono essere modificati, rimangono sempre quattro: Avanzato, Intermedio, Base, In via di definizione.

PER LA VALUTAZIONE DELL'ED. CIVICA VEDI ALLEGATI NELL'APPOSITA SOTTOSEZIONE.

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre

2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020.

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

La valutazione in itinere si inserisce in questo contesto e fa proprie le finalità della valutazione periodica. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. Si propone quindi come strumento per favorire i processi di apprendimento e stimolare al miglioramento ciascun alunno in un impianto didattico coeso e coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con gli obiettivi definiti nel curricolo d'Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PER LA VALUTAZIONE DELL'ED. CIVICA VEDI ALLEGATI NELL'APPOSITA SOTTOSEZIONE.

Insegnamenti e quadri orario

D.D. RAGUSA MOLETI - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGUSA MOLETI PAAA03708N

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANLUCA IRRERA PAAA03709P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TITONE PAAA03710R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. RAGUSA MOLETI - PA PAEE03700E (ISTITUTO PRINCIPALE)

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. RAGUSA MOLETI - PA PAEE03701G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANLUCA IRRERA PAEE03703N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SUNSERI PAEE03709X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curricolo, elaborato dai docenti della D. D. “Ragusa Moleti”, come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell’Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, si prevede, pertanto, in fase di progettazione, un raccordo docente educazione civica/docenti del team per lo sviluppo interdisciplinare del curricolo

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE-CIVICA-20-21.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria affidato, nella misura di 2 ore, a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

Le suddette ore rientrano nel curricolo obbligatorio; se ne deduce che la loro frequenza non è nè opzionale nè facoltativa.

Pertanto il monte ore delle classi quinte, rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, sarà di 29 ore settimanali.

Le 2 ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, nello specifico 1 ora alla Scienze ed 1 ora alla Geografia.

VEDI : -LEGGE 30 DICEMBRE 2021 N. 234 art. 1

- NOTA PROTOCOLLO N. 2116 DEL 09/09/2022 avente come oggetto Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti- Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023

Allegati:

LEGGE DOCENTI EDUCAZIONE MOTORIA.pdf

Curricolo di Istituto

D.D. RAGUSA MOLETI - PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il **Curricolo** presenta alcuni **aspetti** caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori **della** legalità, **della** cittadinanza attiva e consapevole, **della** sostenibilità e **del** rispetto ambientale, **della** solidarietà e **della** valorizzazione delle eccellenze.

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni,

confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito

- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RAGUSA MOLETI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto mira ad avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, alla diversità attraverso una molteplicità di stimoli, esperienze, linguaggi, partendo dall'ascolto e dalla visione di albi illustrati, aprire i bambini alla curiosità, alla voglia di conoscere e di sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell'altro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO AMBIENTE

Il progetto è pensato per contribuire in maniera concreta ad una nuova generazione di "nativi ambientali" che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il percorso rientra nella RETE GREEN alla quale la nostra Istituzione scolastica ha aderito.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre

domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione Scolastica ha ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto Inclusione
- Progetto Ambiente
- Progetto Alimentare
- Progetto Sulle ali di un libro per sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva; la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta
- Progetto Danza
- Progetto Continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIANLUCA IRRERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto mira ad avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, alla diversità attraverso una molteplicità di stimoli, esperienze, linguaggi, partendo dall'ascolto e dalla visione di albi illustrati, aprire i bambini alla curiosità, alla voglia di conoscere e di sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell'altro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

PROGETTO AMBIENTE

Il progetto è pensato per contribuire in maniera concreta ad una nuova generazione di "nativi ambientali" che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il percorso rientra nella RETE GREEN alla quale la nostra Istituzione scolastica ha aderito.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del

docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione Scolastica ha ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto Inclusione
- Progetto Ambiente
- Progetto Alimentare
- Progetto Sulle ali di un libro per sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva; la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta
- Progetto Danza
- Progetto continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le 8 competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA TITONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto mira ad avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, alla diversità attraverso una molteplicità di stimoli, esperienze, linguaggi, partendo dall'ascolto e dalla visione di albi illustrati, aprire i bambini alla curiosità, alla voglia di conoscere e di sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell'altro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO AMBIENTE

Il progetto è pensato per contribuire in maniera concreta ad una nuova generazione di "nativi ambientali" che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il percorso rientra nella RETE GREEN alla quale

la nostra Istituzione scolastica ha aderito.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la

progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione Scolastica ha ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto Inclusione
- Progetto Ambiente
- Progetto Alimentare
- Progetto Sulle ali di un libro per sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva; la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta
- Progetto Danza
- Progetto continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. RAGUSA MOLETI - PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità,

declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra

scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un

ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato

in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. P

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica ecc...
- Progetto Continuità
- Progetti di Didattica Digitale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIANLUCA IRRERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali

e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare

dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a dLa progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che

gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche

emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in

atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA SUNSERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere.

Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una

comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni

personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a dLa progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica

ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le

modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle

competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle libere scelte dei genitori, la nostra Istituzione scolastica offre percorsi formativi con approfondimenti volti a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni coerenti con le finalità della scuola e secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari Ministeriali n.128 e 129/86 e nella nota 316/87 i quali raccomandano che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte " all' approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile". Le insegnanti proporranno delle attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescinda dai contenuti religiosi. Tematiche quali: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'amicizia, la famiglia, l'amore, il mondo che ci circonda, la scuola, la conoscenza dei diritti umani, l'importanza di regole in una società civile, la solidarietà e il volontariato, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, lingua ecc..), la tutela dell'ambiente, e la conoscenza del patrimonio nazionale, verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture e video)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI • Assumere comportamenti adeguati alle situazioni • Esprimere correttamente le esperienze vissute

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

FINALITA' Le finalità del progetto sono: -Sostenere gli alunni nel riconoscimento delle proprie emozioni sviluppando in essi la capacità di gestirle anche in relazione con gli altri; -Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva; - Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo. OBIETTIVI Obiettivi formativi: -Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori; - Riconoscersi come soggetti cui sono riconosciuti diritti e doveri individuali e collettivi. Obiettivi cognitivi: -Potenziare le abilità di studio; -Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove; -Stimolare la riflessione e la sensibilità verso le tematiche trattate. Obiettivi di apprendimento: -Conoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali; -Conoscere le necessità "primarie" di ogni individuo; - Conoscere il sistema di leggi. ATTIVITA' Nella consapevolezza che la costruzione passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre compiti autentici, in quanto modalità che si prefiggono di un determinato dominio di competenza. Si offriranno stimoli che sollecitino l'impiego di processi cognitivi complessi quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema. Si supererà, pertanto, il confine fra le discipline proponendo compiti che suscitino l'interesse degli alunni chiedendo loro di mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive per risolverlo. L'attività sarà incentrata sul confronto; gli alunni avranno la possibilità di parlare su tematiche fortemente motivanti e saranno avviati ad una riflessione e ad attività proporzionate all'età. L'articolazione dell'attività sarà esplicitata nei singoli progetti esecutivi. METODOLOGIA L'attività si caratterizza per operazioni di analisi, confronto, problematizzazione, riflessione e discussione in lavori individuali e di coppia e si svilupperà, pertanto, soprattutto attraverso l'interdisciplinarità che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi. MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono: - Osservazione sistematica - Relazioni orali -Analisi degli elaborati La valutazione dovra' riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle prestazione finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO Priorità a cui si riferisce : Potenziare interventi in favore di alunni in difficoltà di apprendimento DSA e BES Traguardo del risultato: Ridurre i casi di svantaggio socioculturale e BES Obiettivo di processo: Migliorare sia i processi di inclusione che quelli di differenziazione, con la predisposizione di progetti specifici Altre priorità:

_____ Situazione su cui si interviene: Si registrano situazioni di disequilibrio in alcune classi dell'istituto, all'interno delle quali sono presenti alunni in ritardo e alunni che invece necessiterebbero di un potenziamento. In linea con gli obiettivi del RAV, questo progetto è finalizzato a migliorare le competenze del "saper fare". Attività previste: Laboratori didattici per gruppi di livello e/o eterogenei. Attività a classi aperte, con il coinvolgimento di alunni di varie interclassi su contenuti e/o competenze trasversali, anche in verticale. Risorse finanziarie necessarie: Gli interventi sono predisposti e attuati a titolo gratuito da parte dei docenti, nelle ore previste nel contratto. Le attività di coordinamento con i docenti di classe sono predisposte nelle ore di programmazione. Risorse umane/ore: I docenti dell'organico avranno una quota oraria di potenziamento; la predetta quota sarò utilizzata per preparare e attuare gli interventi. Impegno orario totale previsto: di norma 2h alla settimana per ciascun docente. Altre risorse necessarie _____ Indicatori utilizzati: Le prove standardizzate annuali. Stati di avanzamento_: Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto sarà espresso in punti percentuali. Valori/situazioni attese: Risultati alla fine del triennio nelle prove standardizzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

 Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logicomatematiche. Innalzare i livelli di competenza linguistica e logicomatematica. Migliorare le capacità intuitive e logiche Innalzare i livelli di autostima Partecipazione più consapevole e attiva Migliorare i processi di

apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

EDUCARE ALL'AUTONOMIA

" In base al Dettato Costituzionale, la scuola è chiamata a trasmettere cultura intesa non solo come acquisizione di abilità fondamentali e competenze specifiche, ma soprattutto come mezzo di formazione dell'uomo e del cittadino. Se questo è vero per gli alunni "normodotati", lo è ancora di più per quelli diversamente abili che necessitano di una piena integrazione sociale. Il prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale è, dunque, una buona autonomia personale. Il progetto "Educare all' autonomia", condiviso da tutto il team docente, nasce come risposta al grande bisogno di promuovere la vita autonoma ed indipendente dell'alunno disabile, pur nell'idea di un contesto semi-protetto determinato dalla presenza di figure professionali. Molte conquiste, soprattutto nell'ambito dell'autonomia esterna, spesso nel contesto familiare sono difficilmente raggiungibili, poiché i genitori ricorrono ad un modello protettivo a tutela del bambino. Fare acquisire autonomia sul piano funzionale in contesti prettamente quotidiani, offrire la possibilità all'alunno di vivere reali esperienze sperimentandosi sul campo attraverso l'esplorazione diretta, migliorare la sua qualità di vita grazie all'acquisizione di una maggiore sicurezza e consapevolezza del proprio agire, costituiscono gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Una scuola inclusiva, inoltre, accoglie, valorizza le diversità, promuove la collaborazione tra gli allievi, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità. Attraverso il progetto "Educare all' autonomia", ci si propone, altresì, di creare una strada più agevole e più consona all'integrazione e alla socializzazione, coinvolgendo anche un piccolo gruppo di compagni di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

Incremento del livello di autonomia degli alunni partecipanti al progetto per quanto riguarda la consapevolezza del sé, l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi, l'acquisizione di nuove competenze.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

E Il progetto prevede delle uscite didattiche in orario curriculare, dell'alunno disabile e di un piccolo gruppo di 3 o 4 compagni di classe presso negozi, locali, supermercati, bar e uffici del territorio. Gli alunni che affiancheranno il compagno, nelle attività programmate, a turno si alterneranno e tutti dovranno essere muniti dall'autorizzazione scritta da parte dei genitori. L'insegnante di sostegno, l'educatore specializzato all'autonomia e alla comunicazione e l'assistente igienico - sanitario, che accompagneranno gli alunni, dovranno essere autorizzati dal D. S. Le spese sostenute per realizzare il progetto saranno debitamente documentate e sostenute dall'Istituzione scolastica. OBIETTIVI • Sviluppare capacità comunicative (saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto, saper fornire i propri dati anagrafici; comprendere semplici messaggi scritti e orali); • orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus; • sapere usare il denaro; • sapersi orientare nei supermercati e nei comuni negozi (sapere riconoscere e individuare i prodotti, saper confrontare i prezzi, saper leggere lo scontrino, imparare a gestire gli acquisti); • sapere organizzare una lista della spesa; • sapersi orientare nei locali pubblici: bar, ristoranti, musei; • sapere utilizzare i mezzi pubblici; • sviluppare le abilità verbali; • sviluppare il senso di responsabilità; • aumentare la propria autostima; • sapersi comportare adeguatamente al di fuori dello spazio scuola (es: rispettare le norme stradali; al supermercato: non far cadere la merce dagli scaffali, prendere ciò che serve, aspettare il proprio turno); • sviluppare le capacità decisionali; • acquisizione di nuove conoscenze; • capacità di lavorare in gruppo; • accrescere i rapporti interpersonali; • per i compagni normodotati: intraprendere un percorso di crescita attraverso la collaborazione con il compagno disabile nell'ambito della quotidianità; • conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali ed ambientali. CONTENUTI • La comunicazione • Le regole stradali • Il denaro • L'orologio • Il tempo • I punti di riferimento • Compravendita ATTIVITA' • Chiedere informazioni per raggiungere un posto o/e per l'acquisto di un prodotto. • Interagire con gli altri in modo adeguato. • Discriminare e classificare gli oggetti. •

Riconoscimento delle monete e delle banconote. • Utilizzo del denaro. • Leggere l'orologio. • Esercizi di orientamento nel giorno, nella settimana, nel mese e nell'anno. • Lettura e scrittura di semplici parole, riconoscimento scritte di negozi e di servizi. • Conoscenza di alcuni segnali stradali utili per i pedoni. • Uso funzionale del telefono. METODOLOGIA L'impostazione di tutte le attività proposte sarà di tipo esperienziale. Si cercherà di innescare un processo di apprendimento che, partendo da una situazione motivante, condurrà l'alunno ad acquisire abilità, competenze e comportamenti sociali indispensabili per la vita. I compagni di classe svolgeranno il ruolo di tutor, affiancheranno e stimoleranno l'alunno disabile nelle attività programmate. SPAZI Le attività verranno svolte nel territorio circostante alla scuola. TEMPI Le attività si svolgeranno in orario curriculare DESTINATARI L'alunno diversamente abile accompagnato da un gruppo di 3-4 compagni della classe.VERIFICA La verifica e la valutazione si effettueranno al completamento del progetto tenendo conto dell'analisi del comportamento dell'alunno rispetto alla situazione iniziale in relazione a : • socializzazione • coinvolgimento • produzione

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto consente alle insegnanti di raggiungere il bambino presso la sua abitazione permettendogli di rimanere nel proprio ambiente familiare. • Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche se non continuativi durante l'anno scolastico. • In accordo al protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (27 settembre 2000- Ministero Pubblica istruzione, della Sanità e della Solidarietà sociale) le attività didattiche vengono considerate –ferma restante la priorità dell'intervento medico sanitario- come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti in tutte le materie e integrazione nel percorso scolastico svolto dalla classe, nonostante la mancata frequenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Domicilio dell'alunno

Approfondimento

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità. Tali docenti raggiungono l'alunno nel proprio domicilio e si fanno carico di tenersi in collegamento con: - il Dirigente scolastico; - il team degli insegnanti di classe dell'alunno (se diverso da chi effettua il percorso) con il quale programma le varie attività e il piano degli interventi; - l'equipe del modulo di terapia ed assistenza domiciliare; - la famiglia dell'alunno inoltre si fa carico di: - progettare insieme alle insegnanti le verifiche; - raccogliere e tabulare le verifiche; - compilare il registro elettronico Docenti Docenti di classe. I tempi Il progetto partirà dopo l'approvazione dei vari Organi ed Enti fino al termine delle attività didattiche. L'istruzione domiciliare è gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano i progetti delle scuole e procedono all'eventuale stanziamento di risorse. Nel caso di richiesta da parte della famiglia la scuola si attiverà per la compilazione del progetto specifico per l'alunno OBIETTIVO L'obiettivo principale è quello di ridare organicità al vissuto quotidiano del bambino con una organizzazione che permetta di condividere i tempi e i percorsi dei compagni. OBIETTIVI EDUCATIVI: - conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; - evitare l'interruzione del processo di apprendimento; - mantenere il rapporto con la scuola/classe. ARGOMENTI DI STUDIO LEGATI ALLE SINGOLE PROGRAMMAZIONI OBIETTIVI DIDATTICI: Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti programmi ministeriali compatibili con lo stato di salute dell'alunno. METODOLOGIE EDUCATIVE - Condivisione di tutta l' organizzazione del progetto con il coinvolgimento dei genitori; - condivisione dei momenti più significativi della vita di classe; - interventi didattici con l' utilizzo del computer. STRATEGIE EDUCATIVE - Brain storming; - apprendimento cooperativo STRUMENTI - Sussidi didattici; - computer VERIFICHE Al termine del progetto verrà stilata una relazione di verifica e valutazione al fine di mettere a confronto i punti di partenza e i punti di arrivo e far emergere le difficoltà riscontrate. La verifica delle attività viene condotta attraverso l'osservazione diretta e il monitoraggio in itinere. Le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: - area cognitiva: padronanza, competenza ed espressione; area affettiva: interesse, impegno e partecipazion

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'integrazione degli alunni stranieri è strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

Creare un clima accogliente in cui il neo arrivato possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Migliorare l'integrazione e l'inclusione all'interno del gruppo classe. Creare un ambiente motivante. Acquisire la lingua italiana secondo le capacità dell'alunno. Facilitare lo studio curricolare. Innalzare il grado di successo scolastico. Favorire lo sviluppo di un pensiero costruttivo a livello socioculturale, capace di rendere l'alunno un cittadino attivo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Protocollo di accoglienza: o CONTIENE criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e

l'inserimento a scuola degli alunni stranieri o DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana o INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi. o COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico. Parlare di educazione interculturale significa introdurre nella pratica educativa l'interazione, lo scambio, la reciprocità, la solidarietà; significa anche restituire al termine "cultura" il suo pieno significato di totalità, che comprende stili di vita, valori e rappresentazioni simboliche che gli esseri umani usano come schema di riferimento nelle relazioni con i membri del proprio gruppo e degli altri gruppi. L'impegno della scuola è quello di promuovere una cultura della conoscenza, dell' accettazione e del rispetto reciproco, proponendo concrete esperienze di convivenza e interazione; favorire lo sviluppo di un pensiero multidimensionale per contrastare la tendenza a eliminare tutto ciò che non è noto o inquadrabile entro le nostre categorie mentali. In questa ottica, l'integrazione non riguarda solo gli alunni stranieri, ma tutto il gruppo classe/sezione con le diversità individuali, quali valori per la crescita personale e sociale

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'

un percorso formativo che investe tutta l'Istituzione scolastica e, in particolare, i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono, a questo scopo, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e rispetto della Legalità sotto ogni aspetto, contribuendo a far acquisire negli alunni competenze etiche e comportamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

La realizzazione del Progetto favorirà il processo di maturazione degli alunni e l'acquisizione della consapevolezza dei propri diritti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso tratterà quattro tematiche fondamentali con l'intento di offrire situazioni formative attraverso le quali gli alunni imparino ad essere rispettosi del BENE comune: 1. Diritti e doveri. 2. Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. 3. Consumo consapevole. Legalità economica. 4. Rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio. 5. Studio del fenomeno mafioso. Le suddette argomentazioni troveranno la ricaduta nell'attività curricolare nelle classi III, IV e V

partecipando ad iniziative e manifestazione di carattere etico, civile e morale. Traguardo di risultato • Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse. • Ridurre di almeno 5 punti percentuale i casi di svantaggio socio-culturale, BES e bullismo di vario genere. • Promuovere la consapevolezza dei valori quali il rispetto e la solidarietà che devono essere sempre garantiti, mantenuti e difesi. • Promuovere con le famiglie stili educativi funzionali alla legalità. Obiettivo di processo • Conoscere i propri diretti/doveri di: minore, studente, futuro lavoratore, cittadino del mondo. • Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche fina-lizzate all'acquisizione di competenze funzionali e favorire lo spirito di cooperazione nel gruppo. • Interagire con le varie agenzie educative e associazioni del territorio a carattere sociale e antimafia (Caserme, Addiopizzo, Fondazioni , Associazioni , Tribunale , Istituzioni sul territorio.ecc. • Recuperare la memoria storica dei luoghi, dei personaggi del quartiere, della città e del comprensorio. Competenze chiave Competenza di base in: Cittadinanza e Costituzione, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Competenza digitale, Imparare ad imparare. Finalità • Sensibilizzare le famiglie e i minori sul percorso informativo e formativo per un cambiamento in positivo finalizzata alla lotta, all'illegalità e il rispetto del BENE comune. • Contribuire alla formazione di uno spirito critico sui temi della mafia e della MAFIOSITA' quotidiana. Obiettivi • Imparare a gestire le proprie emozioni attraverso l'osservazione critica della realtà quotidiana. • Conoscere i documenti di riferimento per l'affermazione e la tutela dei diritti e della cittadinanza dell'uomo. • Prevenire le dinamiche del bullismo. • Stimolare negli alunni la consapevolezza delle potenzialità e delle insidie della rete, per un uso consapevole e sicuro di Internet e delle nuove tecnologie. • Educare i genitori sui rischi di Internet e sull'importanza di attivare sistemi protettivi. • Potenziare un consapevole consumo dei prodotti imparando a leggere le informazioni delle etichette. • Incentivare la raccolta differenziata al fine di migliorare l'ambiente. • Studiare il fenomeno mafioso: dai libri, alle testimonianze di familiari delle vittime e con interviste a magistrati e uscite sul territorio testimone di martirii umani. Visite al giardino della memoria, casa d'Impastato, Lapide di Pio La Torre ecc... • Conoscere le azioni svolte da uomini uccisi dalla mafia e il contesto storico, geografico e sociale in cui hanno operato. • Conoscere le associazioni, i volontari e i centri culturali che operano nel circuito della legalità. Ricadute attese sugli alunni Il progetto sulla Legalità permette di raccordarsi ai principali progetti, iniziative e Unità di apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: • Progetto Sport in collaborazione con il C.O.N.I. • 4 Novembre - Visita alle caserme viciniore. . Novembre incontri con Familiari vittime di mafia e magistrato. • Dicembre – Incontro con la Polizia Postale per la prevenzione sui pericoli della rete. • 21 Novembre – Violenza sulle donne, incontri con l'associazione OMBRE. • Gennaio – Incontro con i Carabinieri per la prevenzione al bullismo • 27 Gennaio – Commemorazione a scuola sulla Shoah con poesie e preghiere. • Febbraio – Incontro con la Guardi di Finanza sulla legalità economica . Marzo — Visite alla caserma dei Vigili del

Fuoco e Carabinieri • Marzo/Aprile – Adozione di un monumento e della lapide di Pio La Torre. Incontro con la • 23 Maggio – Commemorazione strage di Capaci/Via D'Amelio . Partecipazione alle varie Iniziative sul territorio. La proposta intende anche promuovere un uso attivo e creativo delle tec-nologie in connessione con la formazione di alcune abilità generali, quali l'espressione e la comunicazione attraverso la creazione di una community chiusa (Fidenia, Edmodo) la ricerca, l'elaborazione e la rappresentazione delle conoscenze in relazione alle aree del sapere, la comunicazione interpersonale e la collaborazione, l'atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle esperienze pratico-operative, la crescita dell'autostima, dell'autonomia e dell'identità personale, la valutazione delle responsabilità individuali all'interno di un gruppo eterogeneo e ricco di spunti. Metodologie Partendo dall'analisi dei contenuti dei vari laboratori tematici, organizzati in funzione della congruità del periodo dell'anno, si susseguiranno momenti in cui verranno fornite informazioni di carattere generale con altri di tipo visivo attraverso le TIC, propedeutici all'attività nel rispetto della cooperazione e del lavoro di gruppo. Allo stesso tempo, la didattica laboratoriale consente una reale integrazione e inclusione, potenzia l'autonomia personale e sociale, coinvolge attivamente tutti, avvia al confronto, dà risposte/stimoli adeguati e fruibili ai bambini. Il tutoring rappresenta una grossa possibilità perché usa un vocabolario consono, elimina fattori emotivi verso la figura dell'adulto che insegna e favorisce l'inclusione dei diversamente abili o svantaggiati. Allo stesso tempo, la didattica laboratoriale e le attività pratiche-operative accattivano positivamente la partecipazione degli alunni. Ogni momento verrà fotografato e raccolto all'interno di una galleria didattica, opportunamente rispettosa delle regole previste in materia, e visionabile sul sito della scuola. Attività previste Molteplici le attività: incontri-dibattiti con esperti delle Forze dell'Ordine, delle fondazioni, di centri culturali-territoriali (circoscrizione, Addiopizzo, comunità extracomunitarie, visite ai beni confiscati alla mafia, visione di documentari sull'ANTIMAFIA, interviste, ecc.). Strumenti Aula didattica con LIM, materiale di facile consumo, fotocopie, carta, schede didattiche Monitoraggio - Questionario iniziale (volto a rilevare la sensibilità, le aspettative e le conoscenze dei contenuti previsti dal percorso). - Questionario Finale sulle competenze apprese - Valutazione finale Si precisa che la presente proposta progettuale , ha come finalità educativa quello di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso azioni mirate, innovative e incisive che richiedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e del territorio

PROGETTO CONTINUITA'

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria rappresenta per il bambino un momento

delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto

delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

Vivere in modo sereno la realtà scolastica. • Prevenire le ansie. • Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Continuità è una attività consolidata nella nostra scuola, pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi
nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

La Scuola ha il delicato compito di rispettare il diritto di tutti e ciascuno bimbo deve essere guidato a crescere favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi e ritmi individuali promuovendo le singole potenzialità.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico "continuo" sulla base dello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Il progetto delinea un percorso articolato che ha lo scopo di favorire il passaggio degli alunni alla nuova realtà scolastica, in maniera graduale e serena.

A questo scopo è indirizzato il Progetto Continuità, che si realizza in collaborazione con la scuola primaria e prevede un coinvolgimento attivo delle classi prime e quinte.

Il progetto continuità si integra in modo armonico nel piano dell'offerta formativa del PTOF; il suo intento è quello di soddisfare bisogni didattici legati al raccordo tra i due segmenti di scuola e accompagnare gradualmente i bambini nel nuovo viaggio della scuola primaria per favorire il benessere e promuovere il successo formativo.

L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni. I piccoli vengono accompagnati attraverso la condivisione di esperienze produttive che sviluppano le stesse tematiche in questo viaggio verso la primaria dagli alunni delle classi prime che sono agli inizi del loro viaggio nella scuola primaria con il loro entusiasmo di conoscere ed esplorare il mondo delle conoscenze.

Si proporrà un “viaggio” nella scuola primaria alla scoperta di emozionanti esperienze vissute dai bimbi, attraverso un filo conduttore rappresentato dalla lettura di una fiaba o di altre tematiche stabilite dai docenti dei due ordini (carnevale, primavera, amicizia o altro)

FINALITA’ EDUCATIVE

• Creare situazioni di confronto tra i docenti di scuola infanzia e primaria

• Realizzare esperienze condivise che costruiscano un “ponte” tra i due ordini di scuola e che facilitino agli alunni questo passaggio

• Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due ordini di scuola

• Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze

• Promuovere relazioni interpersonali

• Favorire la condivisione di esperienze didattiche

• Prevenire l'insuccesso e il disagio

• Promuovere pratiche inclusive

• Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

· Stimolare la consapevolezza dell’idea di passaggio vissuto come crescita;

· Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione;

· Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere;

· Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative;

· Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell’ansia, il controllo dello stato emotivo;

• Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

• Sviluppare lo spirito di collaborazione;

• Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;

• Promuovere il piacere della condivisione;

• Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per favorire forme di apprendimento;

• Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

• Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle;

• Realizzare percorsi in forma di laboratorio;

· Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;

• Individuare strategie cognitive che sviluppino, i n un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari.

PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA

L'istituto promuove attività individuali di volontariato con il duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e adulta Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile e allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.Art. 2 – Criteri di utilizzo 1. Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile e allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo. 2. L'Istituto può avvalersi di volontari per attività non gestibili in convenzione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale o cooperative iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali, per inesistenza di tali soggetti sul territorio o per loro indisponibilità o per mancanza attinenza dell'attività svolta dagli stessi rispetto alle attività oggetto del rapporto. 3. L'Istituto non può in

alcun modo avvalersi di volontari per attività che possano comportare rischi di particolare gravità. 4. Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento: 1. attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e approvati dal collegio dei docenti; 2. attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia; 3. attività di integrazione all'ordinaria programmazione didattica per particolari e ben motivate esigenze; 4. assistenza e/o animazione per momenti non curriculari (es. biblioteca). 2/3 Art. 3 – Modalità e criteri di affidamento 1. L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuato dal dirigente scolastico su proposta del team dei docenti. 2. Costituisce condizione vincolante per l'affidamento dell'attività la preventiva accettazione del presente regolamento. Art. 4 – Requisiti soggettivi 1. Per poter ottenere un incarico ai sensi del presente regolamento gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti essenziali: • maggiore età; • assenza di procedimenti penali in corso e/o di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione; • idoneità culturale allo svolgimento dell'incarico, in relazione alle caratteristiche operative proprie dello specifico incarico; • assenza di patologie che possano interferire con l'attività di volontariato svolta. Art. 5 – Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico 1. L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazione di lavoro subordinato, né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività della scuola, nel cui ambito operativo si inserisca in modo meramente complementare e di ausili costituendo pertanto un arricchimento di dette attività tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienza di valori. 2. Le mansioni affidate non comportano l'esercizio di poteri repressivi o impositivi che spettano ai docenti e/o agli organi previsti dal Regolamento di Istituto. 3. L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto subordinato ancorché a termine. 4. L'incarico si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo. Art. 6 – Rimborso spese 1. L'attività di volontariato è prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo. Art. 7 – Modalità organizzative 3/3 1. Il responsabile del plesso cui è riconducibile l'attività svolta dai volontari provvede ad organizzare, sovrintendere, verificare ed accertare le prestazioni relative intendendosi, ai meri effetti organizzativi, la sussistenza di subordinazione dei volontari rispetto al personale d'Istituto. 2. Il responsabile di plesso vigila sullo svolgimento delle attività avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruiti delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore. 3. All'inizio dell'attività il responsabile di plesso predispone, di comune accordo con i volontari, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse e lo sottopone al dirigente scolastico per la necessaria

autorizzazione. Art. 8 – Assicurazione 1. L'Istituto è tenuto a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'Istituto. Art. 9 – Doveri dei volontari 1. Ciascun volontario è tenuto, a pena di revoca dell'incarico, a: • svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza ed in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o di regolamento; • rispettare gli orari di attività prestabiliti; • tenere un comportamento verso chicchessia improntato alla massima correttezza; • non dedicarsi, in servizio, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito l'incarico; • notificare tempestivamente all'ufficio segreteria eventuali assenze o impedimenti a svolgere le proprie mansioni; • attenersi alle indicazioni ricevute, in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza nei luoghi di lavoro; • segnalare al responsabile di plesso tutti quei fatti e circostanze imprevisti che richiedano modifiche adeguamenti del progetto o che possono causa danni a persone e alla stessa istituzione scolastica. • non divulgare notizie e/o dati sensibili di cui venisse a conoscenza durante la permanenza nell'Istituto in base alla legge 196/2003 e successive integrazioni e modifiche. 2. Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale e/o civile, intendendosi che l'Istituto e ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione. Promuovere l'auto-stima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa. Sperimentare una nuova forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta che implica una forte componente emotiva, favorendo altresì una relazione tra vita reale e teoria. Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni che operano sul territorio e dei soggetti volontari coinvolti. Offrire spunti educativi e formativi agli studenti nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole. Favorire un clima di classe solidale e cooperativo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività di volontariato sono soggette all'accettazione di specifico regolamento depositato agli atti dell'Istituzione Scolastica.

PROGETTO INCLUSIONE

Creare un clima inclusivo all'interno delle sezioni/classi è fondamentale, e le insegnanti lo reputano un obiettivo fondamentale dell'intero percorso educativo. Accettare l'unicità dell'essere, e comprendere che la diversità è presente in ogni soggetto, aiuta i bambini a rafforzare i legami. Sono loro i veri attori dell'intero processo educativo e sono loro che si guidano l'uno l'altro supportandosi ed aiutandosi nelle difficoltà. Attraverso la lettura di alcuni libri si cercherà di aiutare i bambini a comprendere la diversità come un valore aggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

Accogliere e favorire inserimento e inclusione nella comunità scolastica per favorire e costruire relazioni positive con gli altri. Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	spazi esterni

PROGETTO ALIMENTAZIONE

É dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. Nel corso del tempo le abitudini dietetico-alimentari hanno subito profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali delle varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socio-economiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico - relazionali attraverso una dieta corretta. La scuola costituisce un privilegiato luogo di incontro tra le istituzioni e le famiglie ed è possibile costruire insieme una cultura attenta al benessere e agli stili di vita già fin dai primi anni di vita. Il momento della merenda durante le ore di lezione assume un ruolo fondamentale per fornire energia “a rapido consumo” che permette di prevenire il calo di attenzione e del tono dell’umore, tipico della tarda mattinata. Essendo l’unico pasto che il bambino consuma a scuola è il momento in cui si può intervenire per indirizzare ad una scelta sana degli alimenti da consumare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati. Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo; Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale legati al rapporto con il cibo); Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Statisticamente si rileva che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. Le principali agenzie educative, famiglia e scuola, hanno l'obbligo di intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che guidi i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. L'educazione stradale, all'interno del progetto, si collocata nella trasversalità del curricolo, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in

relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

L'obiettivo base del progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare, sin dai primi anni di scuola, la conoscenza delle regole di base congiunta alle tematiche del rispetto degli altri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MUSICALE

Attraverso il progetto d'Istituto "L'importanza dell'educazione musicale a scuola" ci si propone di avvicinare alla musica e al piacere di far musica gli alunni dell'Istituzione Scolastica attraverso

attività nelle quali tutte le attitudini musicali presenti normalmente nel bambino vengano attivate ed esercitate. Riteniamo la musica componente essenziale della formazione di ogni alunno in quanto essere umano e cittadino consapevole, in grado di apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese. La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Inoltre mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. É perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria: perciò il progetto è articolato in fasce d'età con metodologie specifiche, affinchè le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini. La realizzazione del progetto si avvarrà del supporto sia dei docenti interni e sia degli esperti esterni mediante le collaborazioni con le realtà musicali presenti nel territorio e attraverso accordi di RETE e CONVENZIONI. Sinteticamente il progetto d'Istituto MUSICA è orientato : • allo sviluppo della sensibilità musicale negli alunni; - • a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; • a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; • alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) Promuovere l'educazione musicale negli alunni . 2) Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenza degli alunni contribuendo a realizzare esperienze relazionali gratificanti, creative , che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. 4) Potenziare le attitudini canore e musicali. 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli con disabiltà, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6) Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazione, istituzioni locali e scuole del territorio anche attraverso accordi di RETE e CONVENZIONI. 7) Prevenire la dispersione scolastica. 8) Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. 9) Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. 10) Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO PENSIERO FILOSOFICO

I "piccoli filosofi" , in assetto di circle time, rafforzeranno le loro capacità critiche, attraverso l'analisi di alcuni argomenti proposti, attraverso le domande e le riflessioni collettive guidati

dalla sottoscritta. E ancora verrà potenziata l'autonomia di giudizio e l'assunzione di responsabilità per le proprie idee e le azioni che ne derivano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati attesi

La FINALITA' del percorso è quella di creare un ambiente educativo basato sul confronto dialogico e sulla convivenza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORIO
Aule	Aula generica
	SALA LETTURA

PROGETTO MATEMATICA

Il progetto prevederà attività molto varie, prevalentemente a sfondo ludico e pratico, stimolando prevalentemente l'osservazione, la riflessione, l'autonomia operativa e lo scambio costruttivo tra pari. L'idea di base di questo progetto è presentare la geometria come gioco-disegno-scoperta-discussione e riflessione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

---

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

Il presente progetto è finalizzato prevalentemente a favorire un approccio positivo degli alunni verso la matematica, ponendo attenzione a stimolare la motivazione, la curiosità di giungere ad un risultato e il desiderio di riuscita

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO ARTE

Il progetto si caratterizza come un percorso nuovo che tende a favorire lo sviluppo della capacità di espressione e che mira a dare all'Arte e all'immagine un approccio operativo e laboratoriale facendo sperimentare ai bambini tecniche diverse che stimolano la fantasia e la creatività individuale. È finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto , promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere

culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di

competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

- Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità : lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando ed educando alla creatività. - Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico - Educare alla socialità - Sperimentare nuovi modelli di ricerca didattica ed organizzativa

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO LETTURA

La nostra scuola è da sempre, impegnata in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura. Dopo l'emergenza Covid, da quest'anno scolastico sarà di nuovo fruibile per i bambini la nostra biblioteca scolastica. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento, anche di tipo disciplinare.In particolare il progetto mira a dare stimoli e impulsi affinché i partecipanti al progetto producano collettivamente le opere attraverso un percorso guidato di lettura, di scrittura creativa e di ricerca sul campo dei fenomeni della realtà che li circonda. È inoltre finalizzato a innalzare la consapevolezza del "piacere alla lettura e alla scrittura" attraverso diverse azioni educative, individuali e/o collettive messe in campo. La scrittura di testi originali di diverso tipo, che verranno prodotti dai partecipanti (racconti, fiabe, favole, filastrocche, poesie), nasce dal lavoro attento ed accurato di lettura espressiva ed animata di libri da parte dei docenti, dalle letture corali a staffetta, dal progetto "Io leggo perché" e dalle produzioni collettive di testi in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

Il libro, con la sua infinita varietà di stimoli e soggetti, è veramente in grado di offrire, a tutti, grandi opportunità. Attraverso la lettura è possibile fare viaggi straordinari, vivere esaltanti avventure, conoscere la realtà di problematiche e terre lontane, volare sulle ali della fantasia o di un sogno, incontrare nuovi amici. Quindi il progetto mira a favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro, far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura, favorire la formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, promuovere l'inclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica SALA LETTURA

PROGETTO CONOSCI L'ACQUA?

A scuola di acqua, progetto educativo ideato da Scuolattiva Onlus con il sostegno del Gruppo Sanpellegrino che condurrà gli alunni delle Scuole primarie italiane alla scoperta dell'acqua, elemento essenziale per la nostra esistenza e fondamentale per preservare la salute del nostro corpo e dell'intero ecosistema. Il progetto educativo insegnerà ai più piccoli l'importanza di riciclare le bottiglie di plastica che contengono l'acqua perché "l'acqua può stare nella plastica, ma la plastica non può stare nell'acqua".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare un comportamento responsabile nelle nuove generazioni sui temi della corretta idratazione e dell'educazione ambientale in particolare sull'importanza del riciclo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORIO
Aule	Aula generica

PROGETTO POPOTUS

Il progetto coinvolge gli alunni del secondo ciclo di tutte le scuole primarie italiane in un interessante percorso per arricchire la capacità espressiva e di analisi delle nuove generazioni. Grazie a questo progetto l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti d'attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati attesi

Rendere gli alunni cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORIO
Aule	Aula generica

PROGETTO FESTIVITA'

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola , perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in una clima di convivenza civile. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati attesi

Far scoprire il significato delle festività in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTI DELLE SINGOLE CLASSI/SEZIONI

ELENCO PROGETTI DELLE CLASSI/SEZIONI DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA: Sulle ali di un libro /Inclusione/Alimentazione/Continuità: Scuola dell'Infanzia Progetto Continuità : classi prime Progetto Lettura/Progetto Philosophy for children/Progetto Educazione stradale/Progetto Legalità/Progetto Alimentazione/Progetto recupero/Progetto Geometria in gioco/ : classi seconde Arte in 3D/Body percussion/Biblioteca in classe/ Noi piccoli lettori e scrittori /Educazione alimentare/Progetto Recupero/Crescendo con la musica/Amici di penna/Divento un artista: classi terze Progetto Alimentazione/Progetto Strada facendo/Progetto Recupero/Progetto legalità : classi quarte Progetto Recupero/Progetto legalità visita museo Falcone-Borsellino/Iniziative relative all'anniversario attentati Falcone/Borsellino (giornate della legalità/pulizia lapide Pio La Torre/ Armalilandia, percorso di lettura, analisi, approfondimenti sui temi della legalità: classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardo

- Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. - Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. - Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

1. Competenze linguistiche in italiano, inglese 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3. Potenziamento delle competenze linguistiche espressive (arte e teatro). 4. Potenziamento delle discipline motorie 5. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni 6. Recupero delle competenze di lingua italiana 7. Inclusione scolastica e alunni BES.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I PROGETTI SU INDICATI SONO DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA MOVIMENTO ESPRESSIVO E AVVIAMENTO ALLO SPORT

L'educazione fisica a scuola promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Inoltre non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. L'attività motoria e sportiva a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo e a livello sociale oltre a favorire la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli alunni possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita. Essa è il risultato dell'integrazione di diverse aree: cognitiva, motoria, evolutiva-affettiva e morale-sociale. Dati i numerosi benefici dell'educazione fisica, l'attenzione da parte della nostra Istituzione Scolastica verso la promozione dell'attività fisica è cresciuta sempre di più. Anche quest'anno sta proseguendo il Progetto di attività motorie e sportive proprio nell'ottica della promozione dell'attività fisica, dello sport e di modalità di gioco attivo in bambini di età pre-scolare e scolare nel contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati attesi

Contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona; 2. Costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi; 3. Offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "INCONTRIAMOCI IN CENTRO!"

Il Progetto di educazione ambientale per l'Anno Scolastico 2022/23, "Incontriamoci in centro! I Centri Comunali di Raccolta: il posto più comodo per la raccolta differenziata", promosso da RAP S.p.A. in collaborazione con l'Assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Palermo, rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole primarie della Città di Palermo. Il Progetto si prefigge, attraverso visite guidate presso i CCR e laboratori creativi, di sensibilizzare ed informare il target al fine di raggiungere i seguenti obiettivi generali e specifici : 1. sensibilizzare ed invogliare studenti e famiglie di provenienza a limitare lo spreco di risorse in tutti i comportamenti quotidiani, ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, e ad effettuare un corretto conferimento dei rifiuti, che passa attraverso la pratica della raccolta differenziata; 2. riconoscere le varie frazioni di rifiuti e separarle correttamente, informare/educare sulle corrette modalità di gestione delle differenti tipologie di rifiuti da imballaggio; 3. promuovere, tramite l'organizzazione di visite guidate, l'utilizzo dei CCR presenti sul territorio cittadino, per il conferimento di tutte le categorie di rifiuti domestici; 4. educare ed abituare gli studenti alla

pratica quotidiana della raccolta differenziata delle varie frazioni già in aula, attraverso l'utilizzo di appositi cestini; 5. migliorare la qualità dei rifiuti raccolti, da trasportare successivamente presso le piattaforme CONAI per la loro valorizzazione economica; 6. ridurre al minimo la frazione residuale da smaltire in discarica; 7. instaurare e rafforzare sinergie e collaborazioni tra realtà diverse (Aziende, Comune, Consorzi, Scuole, etc.) che si occupano dei temi legati all'ambiente, come, in particolare, il coinvolgimento della partecipata AMAT per consentire alle scolaresche, che ne facciano richiesta, di raggiungere i CCR in bus riservati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati attesi

L'esperienza proposta ha una valenza formativa completa e di accrescimento personale per i ragazzi, e consente l'acquisizione di nuove skill: la capacità di riconoscere le varie frazioni dei rifiuti (sapere), la capacità di separare le frazioni sia a scuola sia a casa, attraverso abitudini e gesti quotidiani come la valorizzazione/riutilizzo di materiali ed oggetti e il corretto conferimento degli imballaggi (saper fare). Il Progetto consente, inoltre, di far crescere nei ragazzi la consapevolezza, tramite la maturazione di una riflessione sulla sostenibilità delle proprie azioni, di poter diventare attori del cambiamento di prospettiva rispetto ai temi ambientali, e che, proprio dalle giovani generazioni, possono partire modelli positivi di comportamento adeguati al rispetto del senso civico e dell'ambiente (saper essere).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORIO
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività del Progetto avranno inizio il 1 febbraio 2023, per la durata di circa quattro mesi. Il coinvolgimento degli alunni e degli insegnanti referenti avviene tramite: 1. visite guidate presso un CCR (Art. 4.1), con contestuale informazione/formazione a cura dei comunicatori/formatori RAP S.p.A.; 2. laboratorio creativo (Art. 4.2), scelto dall'istituto fra le tre diverse sezioni proposte,

gestito dall'istituto con il supporto degli insegnanti referenti del Progetto; 3. concorso "Incontriamoci in Centro!" (Art. 4.3), per il riconoscimento e la premiazione dei migliori lavori prodotti da alunni ed insegnanti nel corso del laboratorio creativo. Le attività proposte mirano a sviluppare una maggiore consapevolezza civica e territoriale ed uno stile di vita eco-compatibile ed eco-sostenibile, utilizzando un approccio anche ludico e creativo. Il percorso è pensato per coinvolgere i ragazzi in prima persona, attraverso la visita guidata che stimola la partecipazione attiva: dall'osservazione di tutto ciò che i cittadini quotidianamente conferiscono al CCR, potranno convincersi dell'importanza ed urgenza di mettere in atto buone pratiche per il riuso e la conseguente riduzione dei rifiuti in quantità e pericolosità, ed esprimere queste istanze nel corso del laboratorio creativo prescelto. In un percorso interdisciplinare tra scienze, tecnologia, arte e immagine ed educazione civica i ragazzi hanno l'opportunità di imparare a guardare con occhio critico la produzione dei rifiuti all'interno della vita quotidiana, a scoprire le modalità di gestione degli stessi ed a proporre azioni migliorative per arginare comportamenti scorretti. All'interno di questo percorso di studio e di apprendimento si promuove altresì il coinvolgimento dinamico degli alunni (learning by doing) al fine di far propri i valori del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. I comunicatori/formatori di RAP S.p.A. assicurano il proprio supporto tecnico-operativo, nel garantire lo svolgimento delle visite guidate e nel fornire le linee guida per indirizzare l'elaborazione dei dei lavori, revisionandoli in itinere, fino alla realizzazione dei prodotti finali.

CITTADINANZA ATTIVA

Il Progetto raccoglie tutte le iniziative legate alla partecipazione di Associazioni del terzo settore che svilupperanno dei percorsi all'interno della nostra scuola. Si tratta di organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali, imprese sociali, società di mutuo soccorso etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine della scuola primaria

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione dall'intermedio in su per la scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

- Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo - Migliorare i livelli di competenza sociale e civica, in relazione alla collaborazione fra pari e al rispetto delle regole.

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. - Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola.

Traguardo

- Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico

Risultati attesi

I risultati attesi di questo progetto sono legati a tutti gli obiettivi di Educazione civica individuati all'interno delle UDA.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORIO
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PIANO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti

	ecologici di tutti gli esseri viventi
	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira a dimostrare l'efficacia ed i benefici ambientali delle soluzioni proposte in relazione e confronto: ad altre tipologie di prodotti/protocolli di intervento, a produzioni convenzionali e strettamente biologiche ed in diverse aree geografiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il ***Piano Green*** del nostro Istituto Scolastico raccoglie le seguenti iniziative:

Progetti/iniziative esterne a cui partecipare	
Ottobre	Progetto "Gli ambasciatori del mare" (approvato nel Collegio docenti del mese di giugno 2022)
Ottobre	PIATTAFORMA DI EDUCAZIONE

	AMBIENTALE VI ***COBAT*** 360 L raggiungibile all'indirizzo: www.vtcobat360.it (approvato nel Collegio docenti del mese di giugno 2022)
Novembre	Conosci l'acqua?
Da organizzare	Film: IL BACIO AZZURRO: UNA PICCOLA FIABA MODERNA Per richiedere il film inviare mail a: pittimovieitalia@gmail.com oppure rivolgersi al cinema più vicino alla tua scuola. (approvato nel Collegio docenti del mese di giugno 2022)
In collaborazione con SRR (Società Regolamentazione Rifiuti) Palermo Area Metropolitana	Progetto di cittadinanza attiva ed educazione ambientale "OBIETTIVO AMBIENTE"

Progetti con UDA

I Progetti con UDA sono proposte di attività, che rappresentano soltanto degli spunti di lavoro flessibili, che possono essere sviluppati, rimodulati e personalizzati in modo autonomo dall'insegnante, in funzione delle esigenze e degli interessi specifici degli alunni.

Le proposte, ispirate all'Agenda 21, mirano a coinvolgere insegnanti e studenti in attività stimolanti, divertenti e mirate ad interrogarsi sulla sostenibilità e sulla responsabilità di ciascuno nei confronti dell'ambiente in quanto bene comune.

Le tematiche si prestano per essere affrontate durante le ore destinate all'educazione civica, disciplinatrasversale istituita dalla legge 92 del 2019 che sottolinea l'importanza di agire. Per sua natura l'educazione ambientale è interdisciplinare, dando così l'opportunità di ragionare in termini di vero progetto condiviso con altri colleghi.
I progetti con UDA possono coinvolgere una sola classe o più classi aggregate Vengono fornite delle proposte di attività (UDA) su tematiche ambientali o si possono proporre altre attività strutturandole sempre con il modello delle UDA
Le proposte si articolano in 2 momenti o nuclei: quello della costruzione della FORMAZIONE e quello della maturazione della conseguente AZIONE.

Ciascuna delle proposte è caratterizzata da un'introduzione alla tematica con relativo obiettivo, spuntie prodotti per l'attività, e talvolta, qualche suggerimento in più.

Le schede didattiche vogliono offrire semplici spunti, rimodulabili e personalizzabili in funzione delle esigenze dei diversi segmenti scolastici e delle classi.

Progetto " DIFFERENZIAMOci"

Il Progetto "DIFFERENZIAMOci" ha l'obiettivo di promuovere e avviare la raccolta differenziata nella nostra scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AL TERRITORIO: OBIETTIVO AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza

dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

"È nostra convinzione che la scuola migliori la sua offerta quando si apre al territorio e collabora con le realtà che in esso operano affinché i ragazzi si sentano parte di una comunità, quella cittadina, che include e supera i micro-gruppi a cui appartengono. Altresì crediamo che i bambini siano molto sensibili al bello e che il loro sguardo sia molto più attento e consapevole di quello adulto".

L'educazione di una comunità che voglia dirsi attenta e sostenibile, che voglia svilupparsi nel rispetto e nella tutela dei beni ambientali e delle bellezze del territorio, non può non fondarsi sul senso civico e sul rispetto dei beni comuni. Si tenterà di raggiungere pertanto i seguenti obiettivi: creare un terreno fertile per la nascita di esperienze di civismo responsabile e di cittadinanza attiva, identificare ambiti e necessità di azione condivisi a livello locale, progettare azioni comuni e mettere in rete le migliori pratiche. incoraggiare e avvicinare gli studenti delle scuole elementari alla cultura della legalità, del senso civico e più in generale al concetto di cittadinanza, inteso come appartenenza ad una comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo "**Obiettivo Ambiente",** intende contribuire a sensibilizzare gli utenti sui temi della prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, nonché della sostenibilità della gestione, con l' obiettivo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza della problematica in applicazione del principio della responsabilità condivisa.

Ci troviamo in un'epoca che impone scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia circolare che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere

con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che non può non iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.

La nostra Istituzione Scolastica ha ricevuto l'account di accesso alla piattaforma grazie alla quale sarà possibile esplorare il tour virtuale "**Waste Travel 360®**" che attraverso immagini a 360° navigabili intuitivamente e con resa grafica e qualità delle immagini in HD, permetterà agli studenti di compiere una visita interattiva negli impianti di valorizzazione dei rifiuti. All'interno della piattaforma sono disponibili contenuti formativi a supporto del docente per una attività didattica divertente ed interattiva.

Accedendo all'area riservata è possibile scaricare una raccolta di **risorse didattiche**, suddivise per argomento e per ordine scolastico. Video e materiali per gli insegnati come giochi e linee guida, approfondimenti e molto di più poter svolgere **lezioni di educazione ambientale** sia in aula che a distanza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AZIONE #1 – FIBRA PER BANDA ULTRA-LARGA ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La **connettività** rappresenta oggi il primo grande asse per dare accesso alla rete Internet a tutte le scuole, alla massima velocità possibile grazie alla **banda ultra larga.** Dopo gli investimenti per il cablaggio da parte del PON "Per la scuola" negli anni 2015-2018, la scuola è oggi al centro di una nuova importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, l'azione 1 del Piano nazionale scuola digitale, nell'ambito di una importante intesa fra il Ministero dell'istruzione e il MISE, prevede come nuovo scenario di collegare, entro il 2023, alla velocità di 1 gigabyte al secondo tutti i plessi scolastici, che saranno raggiunti dal servizio di connettività pubblica per un periodo di 5 anni.
Titolo attività: AZIONE #2 – CABLAGGIO INTERNO DI TUTTE LE SCUOLE ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La **realizzazione di reti locali cablate e wireless all'interno di tutte le istituzioni scolastiche** per consentire il miglior accesso alla connettività da parte del personale scolastico e degli studenti si è articolata in 3 fasi: · **la prima**, avviata con il precedente Piano per la scuola digitale negli anni 2013-2015, che ha raggiunto 1.500 scuole;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• **la seconda**, attuata con un investimento di 88,5 milioni di fondi PON "Per la scuola" 2014-2021 fra il 2015 e il 2018, che ha consentito il cablaggio di 5937 istituzioni scolastiche; • **la terza**, in corso di realizzazione nel periodo 2021-2023, con un investimento complessivo di 445 milioni di fondi PON REACT EU, in complementarietà con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che consentirà di potenziare/realizzare reti locali cablate e wireless in oltre 31.000 edifici scolastici.
Titolo attività: AZIONE #3 – CANONE DI CONNETTIVITÀ: IL DIRITTO A INTERNET PARTE A SCUOLA ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il **"Diritto a internet" nella scuola** si realizza attraverso una duplice strategia: • **garantire a tutti gli studenti l'accesso a Internet** durante la permanenza a scuola, in complementarietà con le azioni # 1 e #2; • **promuovere l'accesso a Internet sicuro da parte degli studenti meno abbienti anche a casa per lo svolgimento delle attività di studio**, in complementarietà con le azioni per lo sviluppo della didattica a distanza e della didattica digitale integrata avviate durante l'emergenza sanitaria. Nell'anno 2017 è stata sperimentata un'azione, che ha consentito di erogare un contributo di 1000 euro per il pagamento del canone di connettività, in favore di tutte le scuole. Tale misura viene, oggi, riassorbita dall'azione #1, che prevede il collegamento alla connettività pubblica gratuito per tutte le scuole per un periodo di 5 anni con fondi gestiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: AZIONE #28 – UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 2015 ogni scuola italiana può contare sul supporto di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. l'animatore digitale si è formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Per il Ministero dell'istruzione si tratta di una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, ha sviluppato e continua a sviluppare progettualità su tre ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Ad ogni scuola sono assegnati 1.000 Euro all'anno, vincolati alle attività dei tre ambiti appena descritti come coordinamento dell'animatore. Per rafforzare il carattere innovativo di questa figura, il MI ha pensato a modalità di interazione dedicate: gli animatori presentano ogni anno un progetto che, una volta approvato, viene inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola progetto che nel tempo diviene altresì oggetto di monitoraggio.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RAGUSA MOLETI - PAAA03708N

GIANLUCA IRRERA - PAAA03709P

VIA TITONE - PAAA03710R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini. Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che "[...] suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "[...] l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]". In quest'ottica la Valutazione va strettamente collegata all'OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo [...] ". La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il

percorso ancora da compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc... Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia.
Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini. In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto). L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso. Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate. Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE delle attività di EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUT-INFANZIA-.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I compiti di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegai con l'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Nella scuola dell'Infanzia si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività. Uno degli strumenti utilizzati per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità. Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze più importanti del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto. L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. RAGUSA MOLETI - PA - PAEE03700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini. Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che "[...] suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "[...]

l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]". In quest'ottica la Valutazione va strettamente collegata all'OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo [...] ". La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc... Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia.
Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sonochiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini. In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto). L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso. Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate. Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro

Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta
disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità
in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità
esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.
Il presente curricolo, elaborato dai docenti della D. D. "Ragusa Moleti", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92
e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di
favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini
responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti
e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione
europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti
improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia
VEDI ALLEGATO

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I compiti di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegai con l'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Nella scuola dell'Infanzia si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività. Uno degli strumenti utilizzati per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità. Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze più importanti del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto. L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si esplica basandosi su criteri di sistematicità e attendibilità dei controlli. Il criterio di imprescindibilità fa riferimento esclusivo agli obiettivi prefissati dalla scuola. L'ultimo criterio riguarda adeguamento del programma educativo per una migliore efficacia ed efficienza. La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione ha inoltre due caratteri distinti: - uno di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; l'altro di tipo individualizzato, in quanto ogni alunno è

valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso riguarda: le competenze, le abilità, le conoscenze e il comportamento. Queste quattro aree hanno come riferimento le competenze chiave europee e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. La funzione primaria del percorso educativo non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita. Sarà cura del team dei docenti individuare le prove di verifica in relazione alle competenze, conoscenze e abilità individuate nelle diverse UDA (fase MEDIAZIONE DIDATTICA). Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al curricolo elaborato nel Piano di Studi Personalizzato, redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES), e per i quali è previsto un intervento individualizzato (PDP), le prove dverifica saranno adattate alle reali capacità dell'allievo. Relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze nella Scuola Primaria, il Collegio Docenti, visto il DPR 122/09, ha adottato il Documento di Valutazione dell'alunno, secondo il modello ministeriale. Gli ambiti da valutare, quadrimestralmente, sono le singole discipline, il comportamento e la religione cattolica. Segue un giudizio finale sulle competenze acquisite. Per gli apprendimenti si utilizzano gli obiettivi di apprendimento con i descrittori e i livelli; per il comportamento, la Religione Cattolica si utilizza il giudizio sintetico. Per le competenze europee e per quelle inerenti la cittadinanza attiva sono state realizzate delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE nelle quali sono individuati tre livelli di padronanza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo
alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte
anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato

formativo di tale valutazione, terrà conto,
in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.
L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall' equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce
da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.
Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di
uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:
• reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
• atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
• atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
• frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
• mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
• danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-DD-RAGUSA-MOLETI-OBIETTIVI-APPRENDIMENTO-E-COMPORTAMENTO-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE
La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce:
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivi, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. RAGUSA MOLETI - PA - PAEE03700E
D.D. RAGUSA MOLETI - PA - PAEE03701G
GIANLUCA IRRERA - PAEE03703N
VIA SUNSERI - PAEE03709X

Criteri di valutazione comuni

Si esplica basandosi su criteri di sistematicità e attendibilità dei controlli. Il criterio di imprescindibilità fa riferimento esclusivo agli obiettivi prefissati dalla scuola. L'ultimo criterio riguarda adeguamento del programma educativo per una migliore efficacia ed efficienza. La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione ha inoltre due caratteri distinti: - uno di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; l'altro di tipo individualizzato, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso riguarda: le competenze, le abilità, le conoscenze e il comportamento. Queste quattro aree hanno come riferimento le competenze chiave europee e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. La funzione primaria del percorso educativo non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita. Sarà cura del team dei docenti individuare le prove di verifica in relazione alle competenze, conoscenze e abilità individuate nelle diverse UDA (fase MEDIAZIONE

DIDATTICA). Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al curricolo elaborato nel Piano di Studi Personalizzato, redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES), e per i quali è previsto un intervento individualizzato (PDP), le prove dverifica saranno adattate alle reali capacità dell'allievo. Relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze nella Scuola Primaria, il Collegio Docenti, visto il DPR 122/09, ha adottato il Documento di Valutazione dell'alunno, secondo il modello ministeriale. Gli ambiti da valutare, quadrimestralmente, sono le singole discipline, il comportamento e la religione cattolica. Segue un giudizio finale sulle competenze acquisite. Per gli apprendimenti si utilizzano gli obiettivi di apprendimento con i descrittori e i livelli; per il comportamento, la Religione Cattolica si utilizza il giudizio sintetico. Per le competenze europee e per quelle inerenti la cittadinanza attiva sono state realizzate delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE nelle quali sono individuati tre livelli di padronanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta
disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità
in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità
esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.
Il presente curricolo, elaborato dai docenti della D. D. "Ragusa Moleti", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92
e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di
favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini
responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti
e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la

conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione
europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti
improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a.
L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo
alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte
anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto,
in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.
L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall' equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce
da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.
Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di
uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:
• reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
• atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
• atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
• frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli

impegni di studio,
• mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
• danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-DD-RAGUSA-MOLETI-OBIETTIVI-APPRENDIMENTO-E-COMPORTAMENTO-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE
La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce:
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivi, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'azione di inclusione degli alunni con disabilità è finalizzata alla creazione di un CLIMA INCLUSIVO basato sull'accettazione e il rispetto delle diversità, adattando uno stile d'insegnamento, modificando strategie in itinere, sviluppando una didattica metacognitiva, trovando dei punti di contatto tra le progettazioni(classe e individualizzata), sviluppando un approccio cooperativo, favorendo la creazioni di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...).I docenti di sostegno che sperimentano quotidianamente strategie di inclusione in collaborazione con i docenti curricolari.Per gli alunni H viene predisposto Il PEI in ottica ICF, secondo quanto previsto dal D.Lgs 96/2019, con la collaborazione della famiglia e degli specialisti dei servizi territoriali.L'integrazione viene favorita dall'intervento di insegnanti specializzati e dove possibile dalla collaborazione di figure professionali messe a disposizione dalla L.328/2000. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curriculari, genitori e rappresentanti dell'Osservatorio per la dispersione – Distretto11 che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'inclusione (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni disabili. Altro organo operante è il GOSP, coadiuvato dalla F.S. Svantaggio e dispersione, che periodicamente si interfaccia con l'Osservatorio locale, in particolare con l'OPT di Area. Quando se ne ravvede la necessità, si procede alla convocazione del GLHO (alla presenza dei docenti del consiglio di classe/sezione, della famiglia e di eventuali terapisti) per la progettazione e realizzazione di azioni concrete finalizzate alla socializzazione ed all'integrazione di ogni singolo alunno con disabilità interessato. Tutti gli obiettivi del PAI vengono monitorate con regolarità. In merito ai BES sono state intraprese iniziative tra scuola-famiglia-organi competenti che hanno determinato risultati soddisfacenti. Le situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, vengono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno. Il percorso viene facilitato dall'uso di strumenti multimediali e da misure dispensativi e compensative. Sinteticamente la nostra I. S. ha realizzato i seguenti interventi: collab. con l'Osservatorio locale (rete con altre scuole); sportello di ascolto per le famiglie; progetti di recupero

e/o consolidamento. Gli interventi hanno prodotto miglioramenti. Sono stati predisposti dei PDP per gli alunni BES con attività mirate.Viene favorita la formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari proponendo una varietà di proposte formative di promozione della cittadinanza attiva (musicali, artistiche, sportive, di problem-solving, ambientali e di coding)
Punti di debolezza:
Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza: Frequente è il turn over dei docenti di sostegno; Si evidenzia la necessità di consolidare la formazione degli insegnanti su metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. La gran parte di alunni che presentano difficoltà di apprendimento provengono da contesti di svantaggio socio - culturale. Bisogna intensificare le azioni che vedono coinvolti le diverse agenzie operanti nel territorio. Tempi di lavoro della neuropsichiatria piuttosto lunghi, carico di lavoro della stessa, che non permette contatti frequenti. Spesso le nuove certificazioni evidenziano una situazione borderline dal punto di vista cognitivo e questo non permette all'alunno anche con l'aiuto degli strumenti compensativi e dispensativi di seguire la programmazione della classe come indicato dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/11. Occorre incrementare eventuali percorsi di eccellenza tramite la preparazione e partecipazione a contest, gare di enti accreditati e potenziare la preparazione degli alunni alle prove standardizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
OPT dell'Osservatorio distretto 11 di Palermo

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento indispensabile attraverso il quale viene elaborato un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. A partire dall'anno scolastico 202272023 il Ministero dell'Istruzione ha ufficialmente predisposto l'adozione di un modello unico nazionale di PEI su base ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico e/o Funzione strumentale inclusione Il team dei docenti contitolari e l'insegnante di sostegno I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale Le figure professionale specifiche, interne ed esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: 1) L'unità di Valutazione Multidisciplinare che fa capo all'ASL o alla struttura sanitaria di riferimento che segue il bambino/a, presidiata dal neuropsichiatra infantile insieme ad altre figure tra cui logopedista, assistente sociale, psicologo, ecc. 2) Specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia. 3) Operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un progetto individuale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. La corresponsabilità educativa, l'alleanza progettuale tra scuola e famiglia sono interconnessi per una buona progettazione inclusiva

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la

descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Livelli Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; 2. l a tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Approfondimento

Questa istituzione scolastica attiverà, dal mese di Ottobre al mese di Dicembre, lo Sportello di Ascolto allo scopo di dare supporto psicologico alle famiglie per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico e per rispondere a disagi e traumi derivanti anche dall'emergenza

Covid-19 Lo sportello d'ascolto è uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Esso si prefigge, anche in base a quanto segnalato dai Docenti facenti parte dei singoli consigli di classe, l'obiettivo di promuovere stili di vita tesi al raggiungimento del benessere relazionale e ciò per mezzo di colloqui e di consulenze psicologiche.

Chi è lo psicologo scolastico?

È un professionista con competenze psicologiche e relazionali che opera direttamente e fisicamente nella SCUOLA per svolgere interventi specifici (sul singolo o sul gruppo), mirati al contenimento del DISAGIO e alla promozione del BENESSERE di tutti gli utenti della scuola.

A chi si rivolge lo psicologo scolastico?

Lo psicologo all'interno della scuola rappresenta una RISORSA a cui possono rivolgersi TUTTI gli utenti della scuola: studenti, genitori, docenti e collaboratori. Per gestire con efficacia questa eterogeneità, è prioritario che ogni intervento parta da un'attenta analisi dei bisogni e delle motivazioni di ciascun utente.

Informazioni sullo Sportello di Ascolto

Gli obiettivi principali dell'azione di supporto psicologico consistono nel promuovere il benessere psico-fisico di studenti, insegnanti e Personale ATA e più in dettaglio nel:

· Promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze sociali e relazionali e di una maggiore fiducia in sé stessi;

· Costituire uno strumento qualificato per la prevenzione del disagio evolutivo nonché di fenomeni di demotivazione allo studio e di abbandono scolastico;

· Favorire il processo di orientamento scolastico;

· Favorire la cooperazione tra la scuola e le famiglie;

· Fornire ai docenti strumenti, strategie, consulenza, aggiornamenti e supporto per gestire percorsi di educazione al benessere e all'affettività;

· Sostenere le famiglie nei processi educativi e nelle relazioni genitori/figli;

· Prevenire fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;

inoltre servirà per approfondire ulteriori aspetti legati a:

· Interesse/partecipazione (es.: analisi dei reali interessi del ragazzo; motivazione allo studio);

· ambientamento (es.: difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti);

· organizzazione dello studio (es.: metodo di lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; efficacia dell'applicazione)

· ansia da prestazione scolastica (es.: agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche; ansia in relazione all'esame di stato).

Piano per la didattica digitale integrata

Piano - Regolamento per la Didattica digitale integrata Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione 1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Direzione Didattica Ragusa Moleti. 2. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. Art. 2 - Premesse 1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. 2. Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel documento "Linee guida per la Didattica digitale integrata" 3. La progettazione della didattica in modalitàdigitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilitàdelle attivitàproposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. 4. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamentoapprendimento, rivolta a tutti gli studenti Direzione Didattica, come modalità didattica complementare che integra, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. 5. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. 6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per • Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; • La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; • Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; • Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). 1. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: a. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: • Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale,

comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; • Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti; b. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: • L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; • La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; • Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. 2. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilitàdelle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. 3. I docenti per le attivitàdi sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. 4. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI Art. 3-Organizzazione della didattica digitale a) I Team docenti e i Consigli di Classe predispongono un calendario giornaliero delle lezioni, rispettando, per quanto possibile, le indicazioni contenute nelle Linee guida. b) Tutte le materie curriculari sono svolte nell'ambito della DDI, in modalitàsincrona o asincrona c) L'attivitàdi didattica a distanza in maniera sincrona puòessere svolta, comunque, nel rispetto dell'orario didattico previsto. L'orario delle lezioni Nel corso della giornata scolastica deve essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: - Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate estemporaneitànelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalitàdi contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto

dell'etàdegli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. - Scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali da 40 minuti di didattica in modalitàsincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate nelle ore antimeridiane, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilitàdi prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonchéproposte in modalitàasincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. 1. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 40 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. 2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita: a. per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; b. per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. 3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. 4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. 5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. 6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 La valutazione 1.La valutazione deve fare riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Essa deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività. 2.La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno delle interclassi e di intersezione, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, nonchédello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. 3.. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Art. 4-Norme comportamentali a) I

docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico ARGO e quella di GSUITE FOR EDUCATION (PREVIA FORMAZIONE) e quella di Zoom per le videoconferenze. b) I docenti hanno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell'impegno on-line, alternando la modalità sincrona (partecipazione in tempo reale in aule virtuali) con la modalità asincrona (fruizione autonoma in differita dei contenuti e svolgimento dei compiti). c) I docenti annotano sul registro elettronico, le attivitàsvolte, gli argomenti trattati, i compiti assegnati e le valutazioni. d) Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici. Per gli alunni per i quali è predisposto un Piano didattico Personalizzato (PDP), valgono gli obiettivi ivi segnalati, fermo restando la possibilitàdi modifiche ed integrazioni da concordare con le famiglie. e) Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle video lezioni collegandosi con puntualità, tenere la videocamera aperta e aprire il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato. f) I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali assenze alle attivitàsincrone e asincrone alle famiglie o al tutore legale, affinché sollecitino gli alunni ad una regolare frequenza e adeguata partecipazione alle attivitàa distanza. g) Gli studenti durante le lezioni devono mantenere un comportamento appropriato, evitando di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le video lezione, ecc.). h) E vietata, se lesiva, la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti. i) E' vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalitàdifferenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti. Art. 4-Rapporti con le famiglie a) Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite formale contatto diretto dei docenti disciplinari, del docente coordinatore e dei docenti responsabili dei plessi. b) Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DID, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet, smartphone). c) Le famiglie sono tenute a garantire la regolaritàdella prestazione dei propri figli. d) Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti. d) Il genitore e/o persona terza che ascolti e/o interferisca durante la lezione svolta a distanza dal docente o che ne registri la stessa va a violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni, nonché le norme di riservatezza dei dati. Art. 5- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o piùclassi, quanto prima prenderanno il via, con

apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attivitàdidattiche a distanza in modalitàsincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto. 2. Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9/10/2020, la DDI è predisposta anche per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi. Tale condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche. 3. Gli studenti di cui al comma 2, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dall'istituzione scolastica 4. Ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle annesse Linee Guida, agli studenti individuati ai sensi dell'articolo 2 è garantito il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità. A tal fine gli studenti gli studenti con patologie gravi o immunodepressi hanno il diritto a beneficiare della DDI, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020; Art.6 - Riunioni degli organi collegiali in video conferenza È previsto lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza, utilizzando la piattaforma Zoom che permette l'organizzazione e lo svolgimento di riunioni in sicurezza, limitando la partecipazione ai soli utenti registrati e garantendo la riservatezza dei lavori. La suddetta piattaforma permette, inoltre, di tracciare la partecipazione degli utenti e di verificarne il collegamento. 6.a Svolgimento delle sedute Le sedute degli organi collegiali sono aperte e chiuse dal Presidente, che ne regola lo svolgimento e può, ove lo ritenga necessario, sospenderle motivatamente in qualsiasi momento. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante. E' compito del Segretario della seduta verificare, preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la presenza del numero legale dei partecipanti. Per la validitàdella riunione telematica restano fermi i requisiti di validitàrichiesti per la riunione ordinaria: a) Regolare convocazione di tutti i componenti, comprensiva dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno; b) Partecipazione alla consultazione almeno della maggioranza dei convocati. 6.b Problemi tecnici di connessione 1. Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente dell'Organo che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Se il numero legale non è garantito, l'adunanza dovràessere rinviata ad altro giorno. 2. Nel caso in cui, durante una votazione,

si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che il/i componente/i collegato/i in videoconferenza sono considerati assenti giustificati. Art. 7- Provvedimenti disciplinari REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEL PRIMO CICLO – D.D.I. Indice Premessa Codice disciplinare Premessa Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria da CIVID -19 sono richiamati i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti 1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunitàscolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. 2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. 3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento. Codice disciplinare 1. Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualitàsin dell'inizio della video lezione. 2. Le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono saràacceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente. 3. E vietato diffondere in rete o sui social le attivitàsvolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali; in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso alle classroom e alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'Istituto. 4. E vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni. 5. E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità. 6. Eventuali atti configurabili come cyber bullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto . 7. Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DDI influisce sulla valutazione del comportamento e puògenerare, nel caso di illecito, responsabilitàdiretta disciplinare, civile e penale. 8.La sanzione avràcome prioritaria finalitàquella rieducativa. L'istituto non risponde, in alcun modo, verso altri studenti e/o terzi, delle violazioni da parte del singolo alunno, dei suoi responsabili genitoriali e/o comunque provenienti dal suo dispositivo o attraverso l'account/e-mail assegnata. 9.L'istituto procederàa denunciare, d'ufficio, qualsiasi episodio illecito che dovesse comportare tale dovere, in base alla normativa vigente. Art. 8

– Formazione specifica 1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità: a. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; b. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); c. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; d. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; e. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; f. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria. Art. 9– Aspetti riguardanti la privacy 1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. 2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforme, comprendente anche l'accettazione delle regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegati:

Piano-Regolamento-per-la-Didattica-digitale-integrata-1.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratore del DS: 1° COLLABORATORE

1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzioni per cui ha delega;
2. partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF;
3. vigilanza sull'orario di servizio del personale;
4. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
5. stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola, d'intesa con il dirigente e con l'animatore digitale;
6. organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici, la sostituzione dei docenti;
7. cura con il DS i rapporti con il personale ATA;
8. rapporti con le famiglie degli alunni della scuola;
9. sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni;
10. accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni;
11. controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi;
12. rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza;
13. coordinamento gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S., e relazione con il personale della scuola e le famiglie;
14. stesura delle circolari d'intesa col DS;
15. delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS;
16. delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del DS;
17. concessione di permessi brevi in assenza del DS;
18. controllo della regolarità dell'orario di ingresso;
19. coordinamento dell'Open Day della scuola;
20. gestione relazioni con università ed enti per tirocini, stages, convenzioni, ecc.;
21. gestione delle procedure di costituzione degli organici;
22. supporto alla segreteria per la gestione delle graduatorie di Istituto (docenti e ATA)e verifica dei punteggi dei docenti delle graduatorie GAE e GPS;
23. pianificazione Piano annuale delle Attività;

24. Accoglienza degli insegnanti di nuova nomina;
25. coordinamento delle attività dei due ordini di scuola, per riunioni previste dal calendario delle 40 ore (predisposizione ordini del giorno, circolari di convocazione, ecc.);
26. predisposizione calendario scolastico e controllo monte ore annuale;
27. supporto alle azioni PON FSE e POR;
28. Supporto Funzioni Strumentali e referenze;
29. gestione delle procedure inerenti l'istruzione parentale.
30. Gestione degli operatori socializzati del servizio di assistenza specialistica e degli operatori/collaboratori scolastici del servizio di assistenza igienico-sanitaria;
31. Stretta collaborazione con i responsabili di plesso nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti;
32. cura le procedure elettive degli organi collegiali;
33. supporta il DS nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle classi;
34. cura la predisposizione della modulistica relativa alle iscrizioni degli alunni.

Il COLLABORATORE:

1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzioni per cui ha delega;
2. partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF;
3. vigilanza sull'orario di servizio del personale della scuola primaria;
4. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
5. stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola primaria, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'animatore digitale;
6. organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici e alla sostituzione dei docenti, la gestione delle ore di recupero;
7. rapporti con le famiglie degli alunni della scuola primaria;
8. sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni;
9. accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni;
10. controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi;
11. rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza;
12. coordinare gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S e relazionarsi con il personale della scuola e le famiglie;
13. stesura delle circolari d'intesa col DS;
14. delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS;
15. delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del

DS;

16. concessione di permessi brevi in assenza del DS;
17. controllo della regolarità dell'orario di ingresso;
18. accoglie gli insegnanti di nuova nomina e fornisce loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza;
19. gestire le procedure relative agli scioperi e alle assemblee sindacali
20. tenuta della documentazione cartacea e informatica;
21. controlla i Coordinatori per progettazione e verifiche dei verbali degli OO.CC.
22. funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
23. monitorare e coordinare l'applicazione della normativa sui vaccini;
24. gestire l'applicazione della normativa sulla Privacy;
25. attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole;
26. applicazione del regolamento Anti-Covid19;
27. gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti;
28. cura con il DS i rapporti con il personale ATA;
29. cura i rapporti con gli organi collegiali;
30. Cura la procedura relativa al protocollo della somministrazione dei farmaci salvavita;
31. Cura la documentazione relativa agli alunni con attività alternativa alla religione cattolica;
32. Supporto Funzioni Strumentali e referenze;
33. Accoglienza degli insegnanti di nuova nomina;
34. Raccordo e coordinamento con la Segreteria in merito all'attuazione delle delibere collegiali;
35. Cura della pubblicazione all'albo delle delibere collegiali;
36. Supporto alle azioni PON FESR;
37. Stretta collaborazione con i responsabili di plesso nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti;
38. supporta il DS nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle classi.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) - Collaboratori Responsabili di Plesso

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15):

- Collaboratori Responsabili di plesso;
- Coordinatrice didattica scuola dell'infanzia;
- Funzioni strumentali al P.TO.F.;

Collaboratori Responsabili di Plesso:

- Plesso RAGUSA MOLETI - Plesso G. IRRERA - Plesso SUNSERI - Plesso TITONE

1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; 2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso relativo al personale ATA; 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 5. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili; 8. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali;11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizza l'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccoglie eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Collaboratori del D.S.;19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi; 21. Rapporti con i genitori del plesso; 22. Concessione permessi uscita anticipata alunni.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) - Funzioni Strumentali / Responsabile di laboratorio - Animatore Digitale - Team Digitale

Funzione strumentale:

AREA 1 :

1. Assicura il raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Circolo e il DS; 2. Coordina le attività di progettazione dei docenti suggerendo modalità operative; 3. Offre la propria consulenza tecnica nell' individuazione degli standard formativi, professionali e organizzativi; 4. Rielabora il PTOF e predispone un pieghevole riassuntivo dello stesso; 5. Elabora in supporto informatico i modelli

necessari allo svolgimento delle attività connesse alla funzione docente in termini progettuali; 6. Socializza i materiali documentali a sostegno del lavoro; 7. Promuove e sostiene la cultura del progetto prevedendo forme di integrazione tra le attività curriculari e quelle extracurriculari dell'offerta formativa; 8. Coopera nella stesura di progetti extracurriculari, PON, POR;9. Coordina le attività curriculari ed extracurriculari; 10. Prepara i registri relativi ai singoli progetti extracurriculari e ne effettua il monitoraggio al fine di verificare la frequenza degli alunni; 11. Assicura forme di attiva collaborazione con gli enti locali e la Regione; 12. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti.

AREA 3 :

1. Effettua il monitoraggio degli alunni che presentano frequenze irregolari; 2. Offre la propria consulenza sugli interventi da intraprendere per prevenire gli abbandoni, le frequenze irregolari e i casi di svantaggio socio-culturale e predispone dei progetti di recupero mirati; 3. Organizza i contatti con l'Osservatorio sulla dispersione, con l'O.P. di area e i servizi sociali e partecipa alle riunioni dell'Osservatorio come referente GOSP; 4. Affianca l'O.P. di area, in orario extracurriculare, nella conduzione di uno sportello di ascolto per i docenti e per i genitori che vogliono segnalare situazioni problematiche.

AREA 4:

1. Predispone strumenti per il monitoraggio degli apprendimenti; 2. individua strumenti e criteri di valutazione idonei al PTOF; 3. Seleziona e propone strumenti di autoanalisi relativi al funzionamento e all'organizzazione del processo formativo e dei servizi annessi; 4. Collabora con il Primo Collaboratore per il documento di valutazione e certificazione delle competenze per l'alunno; 5. Collabora con la Presidenza, la funzione strumentale PTOF e la referente INVALSI per la predisposizione di strumenti per la valutazione d'iniziative didattiche curriculari ed extracurriculari intraprese dal Circolo.

AREA 5:

1. Organizza i contenuti e implementa le pagine web per l'aggiornamento del sito e pubblica le attività di tutti i progetti del circolo; 2. Segue tutte le fasi di applicazione e di utilizzo del REGISTRO ON LINE, offrendo la propria consulenza al personale con monitoraggio e verifica comunicando al D.S. le criticità e i risultati finali; 3. Collaborare con la Presidenza per gli scrutini; 4. Effettuare il monitoraggio dell'uso dell'aula informatica; 5. Offrire la propria consulenza con particolare riferimento alle tecnologie di documentazione dell'informazione per acquisire le notizie alla fonte e provvedere alla loro diffusione; 6. Assicurare l'accesso all'informazione in rete informatica a quanti tra i docenti dovessero farne richiesta; 7. Promuovere la comunicazione in rete tra le

scuole; 8. Elaborare l'orario dell'utilizzo dell'aula di informatica e predisporre il relativo regolamento e il registro delle presenze nell'aula stessa; 9. Collaborare con il personale docente al fine di predisporre attività didattiche che necessitano del supporto dei sussidi multimediali; 10. Collaborare con gli uffici di segreteria per la gestione del portale "Scuola in Chiaro e per il Progetto di autovalutazione della Scuola; 11. Collaborare con la Presidenza e con le altre FS.

AREA 6:

1. Collabora alla progettazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'inclusione degli alunni con disabilità; 2. Organizza e coordina gruppi di studio in merito a problematiche della disabilità; 3. Offre consulenza tecnica agli insegnanti in merito alle suddette problematiche; 4. Effettua il monitoraggio e la valutazione delle suddette attività a livello di circolo; 5. Organizza gli incontri con i docenti e l'équipe psicopedagogica al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria; 6. Cura il rapporto con il servizio di neuropsichiatria infantile facendosi carico di predisporre incontri al fine di stilare percorsi differenziati per alunni particolarmente gravi; 7. Cura la documentazione alunni con disabilità (PEI, PDF, PSP, PED); 8. Fornisce al DS i dati relativi agli alunni con disabilità con diagnosi e/o in corso di accertamento dall'AT. al fine di predisporre l'organico di circolo; 9. Collabora con la F.S. Dispersione in merito alla frequenza degli alunni con disabilità; 10. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti; 11. Affianca i Collaboratori di Dirigenza nella sostituzione dei colleghi, su posto di sostegno, assenti.

Responsabile aula di informatica/laboratorio

Compiti: 1. Controllo del corretto funzionamento dell'aula in generale; 2. Gestione registro frequenze aula di informatica.

Animatore Digitale

- Formazione interna:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- Coinvolgimento della comunità scolastica:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione

di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team Digitale:

- Compiti: Collaborazione con l'animatore digitale per l'innovazione digitale della scuola

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi:

1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; 2. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. 3. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PALERMO - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: Tirocinio studenti universitari di Scienze della formazione primaria.
- ACCREDITAMENTO UNIVERSITÀ DI PALERMO - TFA: Corso di specializzazione delle attività di sostegno IV ciclo.
- CONVENZIONE FORMAPED: Tirocinio per Corso di formazione "assistenti all'autonomia alla comunicazione degli alunni con disabilità"
- CONVENZIONE ALMALAUREA: Tirocinio studenti di Scienze motorie.

- CONVENZIONE LUMSA: Tirocinio studenti di Scienze della formazione primaria.
- PROTOCOLLO D'INTESA CON L'OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA – OSSERVATORIO DI
- AREA DISTRETTO 11: In materia di prevenzione e recupero usato come strumento operativo per una pratica

effettiva dell'Integrazione Interistituzionale in un settore delicato e importante sul piano sociale: quello della dispersione e del

disagio socio-educativo.

- ACCORDO DI RETE SCUOLE GREEN: L'accordo di rete, la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Statale "Cruillas", ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane. La modalità con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.
- Convenzione EUROLINGUE per la certificazione Cambridge
- Accordo di rete di ambito tra gli istituti del territorio"Calatafimi/Mezzo Monreale Cavour per la musica
- Convenzione con l'Associazione Praeludium -Scuola di musica "DO RE MI FA...CCIAMO MUSICA"
- Convenzione Mini Basket
- Convenzione Taekwondo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Creazione di ambienti di apprendimento
- INCLUSIONE E DISABILITÀ: Strategie educativo -didattiche volte a favorire una piena inclusione degli alunni BES -Studio della documentazione che accompagna gli alunni BES nel percorso didattico (es. P.E.I, P.D.P. ...).
- ED. CIVICA: Formazione per l'insegnamento trasversale di ed. civica.
- CORSO SICUREZZA
- CORSO SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI SALVAVITA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- CORSO SICUREZZA
- CORSO ASSISTENTI IGIENICO-SANITARI

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE 1 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzione per cui ha delega; 2. Partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF; 3. Vigilanza sull'orario di servizio del personale; 4. Organizzazione delle attività Collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; 5. Stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola primaria, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'animatore digitale; 6. Organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici, la sostituzione dei docenti, la gestione delle ore di recupero; 7. Rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola; 8. Sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni; 9. Accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni; 10. Controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi; 11. Rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza; 12. Coordinamento gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S. e relazione con il personale della scuola e le famiglie; 13. Collaborazione con tutte le FF.SS. per la	2

realizzazione del PTOF; 14. Stesura delle circolari d'intesa con il D.S.; 15. Delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del D.S.; 16. Delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del D.S.; 17. Concessione di Permessi Brevi in assenza del D.S; 18. Controllo della regolarità dell'orario d'ingresso; 19. Organizzazione delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 20. Coordinamento dell'Open Day della scuola; 21. Gestione relazioni con Università ed Enti per tirocini, stages, ecc.; 22. Gestione delle procedure di costituzione degli organici; 23. Supporto alla segreteria per la gestione delle graduatorie di Istituto (docenti e ATA); 24. Pianificazione Piano annuale delle Attività 25. Coordinamento delle attività dei due ordini di scuola, per riunioni previste dal calendario delle 40 ore (predisposizione ordini del giorno, circolari di convocazione, ecc.); 26. Predisposizione calendario scolastico e controllo monte ore annuale; 27. Accoglienza degli insegnanti di nuova nomina e fornitura copia dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza; 28. Supporto alle azioni PON e POR; 29. Gestione delle procedure COLLABORATORE 21. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzione per cui ha delega; 2. Partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF; 3. Vigilanza sull'orario di servizio del personale della scuola primaria; 4. Organizzazione delle attività Collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; 5. Stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola primaria,

d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'animatore digitale; 6. Organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici e alla sostituzione dei docenti; 7. Rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria; 8. Sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni; 9.Accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni; 10. Controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi; 11. Rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza; 12. Coordinare gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S. e relazionarsi con il personale della scuola e le famiglie; 13. Collaborazione con tutte le FF.SS. per la realizzazione del PTOF; 14. Stesura delle circolari d'intesa con il D.S.; 15. Delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del D.S.; 16. Delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del D.S.; 17.Concessione di Permessi Brevi in assenza del D.S; 18. Controllo della regolarità dell'orario d'ingresso; 19. Gestire le procedure relative agli scioperi e alle assemblee sindacali; 20. Tenuta della documentazione cartacea e informatica; 21.ontrolla i Coordinatori per progettazione e verifiche dei verbali negli OO.CC.; 22. Funzioni di Fiduciario del Plesso di riferimento; 23. Monitorare e coordinare l'applicazione della normativa sui vaccini; 24. Gestire l'applicazione delle normativa Privacy; 25. Attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole;26. Applicazione del Regolamento AntiCovid19; 27.

	Gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti; 28. Raccoglie le esigenze relative ai materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 29. Cura con il D.S. i rapporti con il personale ATA; 30. Cura la procedura relativa al Protocollo della somministrazione dei farmaci salvavita; 31 Cura la documentazione relativa agli alunni con attività alternativa alla religione cattolica.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): • Collaboratori Responsabili di plesso; • Coordinatrice didattica scuola dell'infanzia; • Funzioni strumentali al P.TO.F.	10
Funzione strumentale	AREA 1 : 1. Assicura il raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Circolo e il DS; 2. Coordina le attività di progettazione dei docenti suggerendo modalità operative; 3. Offre la propria consulenza tecnica nell' individuazione degli standard formativi, professionali e organizzativi; 4. Rielabora il PTOF e predispone un pieghevole riassuntivo dello stesso; 5. Elabora in supporto informatico i modelli necessari allo svolgimento delle attività connesse alla funzione docente in termini progettuali; 6. Socializza i materiali documentali a sostegno del lavoro; 7. Promuove e sostiene la cultura del progetto prevedendo forme di integrazione tra le attività curriculari e quelle extracurriculari dell'offerta formativa; 8. Coopera nella stesura di progetti extracurriculari, PON, POR;9. Coordina le attività curriculari ed extracurriculari; 10. Prepara i registri relativi ai singoli progetti extracurriculari e ne effettua il monitoraggio al fine di verificare la frequenza degli alunni; 11. Assicura forme di	5

attiva collaborazione con gli enti locali e la Regione; 12. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti AREA 3 : Effettua il monitoraggio degli alunni che presentano frequenze irregolari; 2. Offre la propria consulenza sugli interventi da intraprendere per prevenire gli abbandoni, le frequenze irregolari e i casi di svantaggio socio-culturale e predispone dei progetti di recupero mirati; 3. Organizza i contatti con l'Osservatorio sulla dispersione, con l'O.P. di area e i servizi sociali e partecipa alle riunioni dell'Osservatorio come referente GOSP; 4. Affianca l'O.P. di area, in orario extracurriculare, nella conduzione di uno sportello di ascolto per i docenti e per i genitori che vogliono segnalare situazioni problematiche. AREA 4: 1. Predispone strumenti per il monitoraggio degli apprendimenti; 2. individua strumenti e criteri di valutazione idonei al PTOF; 3. Seleziona e propone strumenti di autoanalisi relativi al funzionamento e all'organizzazione del processo formativo e dei servizi annessi; 4. Collabora con il Primo Collaboratore per il documento di valutazione e certificazione delle competenze per l'alunno; 5. Collabora con la Presidenza, la funzione strumentale PTOF e la referente INVALSI per la predisposizione di strumenti per la valutazione d'iniziative didattiche curriculari ed extracurriculari intraprese dal Circolo AREA 5: Organizza i contenuti e implementa le pagine web per l'aggiornamento del sito e pubblica le attività di tutti i progetti del circolo; 2. Segue tutte le fasi di applicazione e di utilizzo del REGISTRO ON LINE, offrendo la propria consulenza al personale con

monitoraggio e verifica comunicando al D.S. le criticità e i risultati finali; 3. Collaborare con la Presidenza per gli scrutini; 4. Effettuare il monitoraggio dell'uso dell'aula informatica; 5. Offrire la propria consulenza con particolare riferimento alle tecnologie di documentazione dell'informazione per acquisire le notizie alla fonte e provvedere alla loro diffusione; 6. Assicurare l'accesso all'informazione in rete informatica a quanti tra i docenti dovessero farne richiesta; 7. Promuovere la comunicazione in rete tra le scuole; 8. Elaborare l'orario dell'utilizzo dell'aula di informatica e predisporre il relativo regolamento e il registro delle presenze nell'aula stessa; 9. Collaborare con il personale docente al fine di predisporre attività didattiche che necessitano del supporto dei sussidi multimediali; 10. Collaborare con gli uffici di segreteria per la gestione del portale "Scuola in Chiaro e per il Progetto di autovalutazione della Scuola; 11. Collaborare con la Presidenza e con le altre FS AREA 6: 1. Collabora alla progettazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'inclusione degli alunni con disabilità; 2. Organizza e coordina gruppi di studio in merito a problematiche della disabilità; 3. Offre consulenza tecnica agli insegnanti in merito alle suddette problematiche; 4. Effettua il monitoraggio e la valutazione delle suddette attività a livello di circolo; 5. Organizza gli incontri con i docenti e l'équipe psicopedagogica al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria; 6. Cura il rapporto con il servizio di neuropsichiatria infantile facendosi carico di predisporre incontri al fine di stilare percorsi

	differenziati per alunni particolarmente gravi; 7. Cura la documentazione alunni con disabilità (PEI, PDF, PSP, PED); 8. Fornisce al DS i dati relativi agli alunni con disabilità con diagnosi e/o in corso di accertamento dall'AT. al fine di predisporre l'organico di circolo; 9. Collabora con la F.S. Dispersione in merito alla frequenza degli alunni con disabilità; 10. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti; 11. Affianca i Collaboratori di Dirigenza nella sostituzione dei colleghi, su posto di sostegno, assenti.	
Responsabile di plesso	1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; 2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso relativo al personale ATA; 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 5. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili; 8. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del	4

	Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali;11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizza l'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccoglie eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Collaboratori del D.S.;19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi; 21. Rapporti con i genitori del plesso; 22. Concessione permessi uscita anticipata alunni.	
Responsabile di laboratorio	Compiti: 1. Controllo del corretto funzionamento dell'aula in generale; 2. Gestione registro frequenze aula di informatica	3
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,	1

	anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale per l'innovazione digitale della scuola	3
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto questi insegnanti partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore deve sostenere e motivare il gruppo di lavoro, valorizzare le risorse al meglio sia dei singoli che del gruppo, riconoscere le fatiche e trasformarle in gratificazioni, gestire i conflitti, far capire al gruppo la responsabilità del lavoro, saper ascoltare e osservare il gruppo di lavoro.	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; 2. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. 3. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PALERMO - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA:

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio studenti universitari di Scienze della formazione primaria

Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO UNIVERSITÀ DI PALERMO - TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Corso di specializzazione delle attività di sostegno IV ciclo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ALMALAUREA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio studenti di Scienze motorie

Denominazione della rete: CONVENZIONE LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio studenti di Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA – OSSERVATORIO DI • AREA DISTRETTO 11:

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In materia di prevenzione e recupero usato come strumento operativo per una pratica effettiva dell'Integrazione Inter istituzionale in un settore delicato e importante sul piano sociale: quello della dispersione e del disagio socio-educativo.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLE GREEN:

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete, la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Statale “Cruillas”, ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane. La modalità con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell’uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo

Denominazione della rete: Accordo di rete di ambito tra gli istituti del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

METTO IL PROGETTO

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Praeludium -Scuola di musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Con la presente convenzione si intende attuare il progetto DO RE MI FA...CCIAMO MUSICA diretto a perseguire l'obiettivo finalizzato allo sviluppo delle capacità dei bambini di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva attraverso la pratica di strumenti musicali, si in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire.

Il progetto si svolgerà nei locali della nostra Istituzione Scolastica durante le ore pomeridiane.

Denominazione della rete: PROGETTO MINI BASKET

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Il progetto si pone come obiettivo quello di dare ai bambini i primi rudimenti di educazione motoria attraverso il gioco del mini basket ed avviarli verso il medesimo sport.

Prevede la presenza di specialisti del settore durante le ore anti meridiane in affiancamento ai docenti di educazione fisica e dei percorsi in orario pomeridiano.

Denominazione della rete: A.S.D. KWON FAMILY

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Denominazione della rete: EUROLINGUE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Denominazione della rete: Convenzione FORMAPED

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione assistenti all'autonomia e assistenti alla comunicazione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione singola

Approfondimento:

Attività di Tirocinio per Corso di formazione per assistenti all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Creazione di ambienti di apprendimento

Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ:

Strategie educativo -didattiche volte a favorire una piena inclusione degli alunni BES -Studio della documentazione che accompagna gli alunni BES nel percorso didattico (es. P.E.I, P.D.P. ...). •

Formazione inerente la struttura del nuovo PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ED. CIVICA: Formazione per l'insegnamento trasversale di ed. civica.

Corsi di formazione sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Collegamento con le priorità	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA

I corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti a tutto il personale scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008. In tale norma è scritto che "i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono adempiere agli obblighi d'informazione ai lavoratori e loro rappresentanti (art.37 del d.lgs. 81/2008), formazione e addestramento dirette ai lavoratori (art.36 del d.lgs. 81/2008). Bisogna sapere che i lavoratori della scuola sono obbligati a partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera h) del d.lgs. 81/2008. È utile sapere che ai sensi dell'art.37 comma 12 del medesimo decreto legislativo, "la formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori". Per ottemperare al su citato comma 12, il personale docente diversamente dal personale Ata, che gode invece della possibilità di recuperare delle ore svolte fuori dall'orario di servizio, potrà svolgere le attività di formazione sulla sicurezza all'interno delle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI SALVAVITA

La somministrazione efficace e sicura di medicinali, in qualsiasi ambito lavorativo, richiede conoscenze sia di natura tecnico-scientifica, sia clinico-assistenziale che gestionale ed organizzativa. Perciò per garantire la corretta applicazione nelle diverse situazioni delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, è necessario conoscere ed essere aggiornati sull'azione e gli effetti collaterali dei farmaci, sulla loro classificazione, sulle disposizioni normative in materia, sugli strumenti e le modalità per una corretta acquisizione, conservazione, distribuzione, preparazione e somministrazione dei farmaci, sulla gestione complessiva di tutto il processo ed infine sulle metodiche di prevenzione degli errori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• IN PRESENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	TUTTI:DSGA, personale AMMINISTRATIVO, COLLABORATORI SCOLASTICI, PERSONALE TECNICO
Modalità di Lavoro	• ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO ASSISTENTI IGIENICO-SANITARI

Descrizione dell'attività di formazione	L’assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• ON LINE E IN PRESENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTO PER L'INFORMATIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	DEMATERIALIZZAZIONE, INFORMATIZZAZIONE
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTO PER L'INFORMATIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	DEMATERIALIZZAZIONE, INFORMATIZZAZIONE
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola